

Dragone:

Posta: Via Fuori le Mura, 5
e-mail: dragonedronero@gmail.com
Telefono per abbonamenti:
329.3798238 (solo ore serali)

Sito internet:
www.dragonedronero.it

DRA G O N E

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

NUMERO 6 - 30 giugno 2019

PERIODICO
APARTITICO
DI INFORMAZIONE
CRONACA CULTURA
VARIETA' SPORT

EURO 1,40

Dragone - Direttore Responsabile: FRANCO BAGNIS - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Associazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero
Redazione: via Fuori le Mura, 5 Dronero - Grafica e Stampa: Mondo Grafico - Cuneo - Abbonamento annuale 15,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato
all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO

“TO GOOD TO GO”

Sfida agli sprechi alimentari

a pagina **3**

TRADIZIONI LOCALI

A San Giovanni si torna al monte Tempo di transumanza

a pagina **5**

PODISMO

Europei in montagna Convocata Chiara Scavo

a pagina **14**



IL PUNTO DI VISTA

La Mula del Papa e la memoria corta

di Italo Marino

a pagina **3**

a cura di Sergio Tolosano



L'Editoriale di

GIUGNO

Era il dicembre 1963 quando l'Accademia Svedese delle Scienze di Stoccolma consegnava il premio Nobel per la Chimica all'ing. Giulio Natta del Politecnico di Milano - il "padre" della plastica, per la scoperta della polimerizzazione, un processo che aprì una nuova era nella chimica dei materiali. In realtà la sua scoperta risaliva a quasi 10 anni prima quando nel 1954, con la Montecatini, sintetizzò il "polipropilene" poi commercializzato con il nome di Moplen. Una scoperta di grande interesse scientifico e dalle ampie ricadute applicative. Ebbene, a circa 60 anni da quella grande scoperta siamo costretti a correre ai ripari. L'abuso di un prodotto a basso costo come la plastica (anche se è più corretto dire le plastiche), lo spreco dell'usa e getta, una fondamentale mancanza di educazione al recupero e al rispetto dell'ambiente hanno spinto - tra gli altri - anche l'Unione europea ad un impegno significativo. Proprio nello scorso mese di dicembre - esattamente 55 anni dopo il Nobel a Natta - il Consiglio Europeo ha proposto l'eliminazione di 10 tipi di plastica monouso a partire dal 2021, invitando gli stati membri ad intervenire. L'Italia dal canto suo, con un emendamento della finanziaria del 2017, ha bandito i sacchetti di plastica non biodegradabili e dal 1° gennaio 2019 ha proibito la vendita dei cotton fioc non biodegradabili. Proprio gli oggetti monouso (o parti di essi) costituiscono il 70% dei rifiuti galleggianti in mare. Basti pensare che nel Pacifico, poco sopra l'Equatore, si concentra un'isola di rifiuti estesa quasi quanto l'Europa intera, secondo alcune stime. Ma situazioni analoghe sebbene molto più contenute si ritrovano in Atlantico e anche nel Mediterraneo.

Il pericolo più grave però, è rappresentato da quella parte di plastiche che si sminuziano (ma non si degradano) e affondando diventano "cibo" per la fauna marina.

Inevitabile quindi correre ai ripari intervenendo sui guasti prodotti, ma soprattutto prevenire di nuovi. Fondamentale ridurre "l'usa e getta" e ineludibile interrompere la proliferazione di imballaggi con un corretto recupero destinato al riuso o alla produzione di energia. Un impegno che coinvolge ciascuno di noi.

Giovedì 13 giugno, a Cuneo è stato presentato il progetto "Valle Stura plastic free" promosso da Valle Stura Experience. Con l'obiettivo delle "4R" (ridurre, riusare, riciclare, recuperare) si punta a sostituire le bottigliette dell'acqua con borracce riutilizzabili. Un primo passo, il percorso è ancora lungo.

Proseguono i lavori alla Stazione



Supermercato e stazione in ritardo, si va verso fine estate

ROCCABRUNA

Intervista a Marco Arneodo

Nuovo sindaco del paese



Il nuovo consiglio comunale con il nuovo sindaco di Roccabruna

Reduce da una brillante vittoria elettorale il neo Sindaco di Roccabruna, Marco Arneodo, ci concede una intervista.

Quali sono stati i risultati delle elezioni.

Abbiamo raccolto il consenso di 662 cittadini di Roccabruna, la lista arrivata seconda si è fermata a 297 voti, quindi abbiamo vinto con una percentuale di circa il 70%, un risultato che ci ha piacevolmente sorpreso.

Come è articolata la sua squadra.

Avevamo diversi giovani in lista, due di questi, Policriti, 21 anni, ed Einaudi, 27anni, saranno in Consiglio e la Einaudi sarà in Giunta con le deleghe a Scuola, Cultura e Servizi Sociali.

In Giunta, oltre al Sindaco ci sarà anche Gianti, come Vice-sindaco.

Quali le prime attività della nuova Amministrazione?

Partiremo dalle manutenzioni, se posso coniare uno slogan "meno inaugurazioni e più manutenzioni". Cominciamo con l'arredo urbano che è stato un po' trascurato. Tra le prime iniziative l'ampliamento del locale mensa della scuola Elementare e Materna, poi passeremo alla riqualificazione delle nostre principali piazze: piazza Cav. Giorsetti, dove si trova la sede del Comune, e la piazza di Borgata Centro. A S. Anna, grazie al finanziamento del progetto 6000 Campanili, verranno interrati i cavi della rete elettrica e telefonica, saranno rifatti i servizi igienici

pubblici così come verrà allontanata dalla piazza principale l'area ecologica.

Verrà avviato uno studio di fattibilità relativo alla realizzazione di parcheggi e fognature per le borgate alte del comune. Roccabruna è il comune delle 100 borgate, riteniamo sia una specificità da preservare e valorizzare. In coerenza con questo principio va vista la nostra volontà di limare ulteriormente, verso il basso, il costo degli oneri urbanistici per le ristrutturazioni.

Quale il giudizio sull'operato dell'amministrazione che l'ha preceduta.

L'Amministrazione che mi ha preceduto ha lavorato bene, i conti sono in ordine, non si uti-

MM
(continua a pag. 6)

VALLE MAIRA

Forse sarà la volta del vino?

Dopo formaggi e genepy, nuove opportunità

Dronero e la Valle sono stati nei secoli passati terre da vino, a cominciare dal fondovalle con il Nebiolo di Dronero (o Chatus). Da un paio di decenni la coltivazione è stata recuperata grazie all'attività di Mauro Vini, ma non si è andati oltre questa esperienza, non c'è stata alcuna progressione della coltivazione e successiva produzione.

E' rimasto tutto in una sorta di limbo e la recente iniziativa della vigna comunale, impiantata negli orti della Riviera, ha avuto, se non altro, il meritorio risultato di riportare all'attenzione questa interessante prerogativa del nostro territorio.

Il Nebiolo di Dronero, o Chatus, ha ottenuto la DOC "Vini delle Colline Saluzzesi" insieme a Pelaverga e Quagliano, ma il produttore, come si legge anche su Internet, resta unico. Non così per i due vini che abbiamo appena citato, le colline della Val Bronda, di Costigliole e di Busca mostrano filari ben coltivati. Perché nella Valle Maira no? Se per il Nebiolo di Dronero una piccola fiammella resiste, per le antiche coltivazioni della valle, i cui terrazzamenti ancora riusciamo ad individuare tra rovi e nuovi arbusti, nulla.

Della Bianca di Lottulo esistono ancora i ricordi e qualche piccolo tentativo di recupero, ma nulla di più.

In questi giorni è stato approvato Programma Nazio-



nale di sostegno al settore vitivinicolo che, complessivamente, prevede circa 337 milioni di euro per interventi di ripristino, recupero, manutenzione e salvaguardia dei vigneti delle aree soggette a rischio di dissesto idrogeologico o aventi particolare pregio paesaggistico, storico e ambientale, denominati vigneti eroici o storici. Saranno le Regioni a gestire il riconoscimento dei vigneti eroici o storici, svolgeranno l'istruttoria delle domande e terranno gli elenchi garantendo anche i successivi controlli.

Ci sembra una buona opportunità, dopo l'ottimo recupero di formaggi, genepy e altre antiche coltivazioni, forse sarebbe l'ora di provare con il vino. Alla Langa ha portato un gran bene.

Massimo Monetti

30 GIORNI / LA COPERTINA

Elva: progetto di gestione delle risorse idriche

Assieme a ventuno partner internazionali, il comune di Elva ha presentato il dossier di candidatura nell'ambito di Horizon 2020, un programma di finanziamento creato dalla Commissione Europea.

Il progetto presentato è stato denominato VESPUCCI, dall'acronimo di Valuation of Ecosystem Service and Process under Climate Change Impacts. Come è possibile leggere dal comunicato stampa, il progetto prevede la realizzazione di un nuovo sistema per la gestione del territorio, in grado di tener conto delle biodiversità e dei cambiamenti climatici.

Istituti di ricerca, enti pubblici, e società di consulenza ambientale affiancano in questa avventura il piccolo comune della Valle Maira. Tra i quali, per citarne qualcuno: il Comune e l'Università degli Studi di Milano, la Regents of University of Minnesota, la Pontificia Universidad Católica del Perú, la VU University of Amsterdam, ecc. In particolare, il comune di Elva è stato scelto come sede per sperimentare un nuovo progetto di gestione delle risorse idriche.

Nell'era digitale, coraggio e intraprendenza sono in grado di varcare qualunque confine, permettendo a un piccolo comune di dialogare con il resto del mondo.

A.M.



30 giorni

A cura di Alessandro Monetti



Fiera degli Acciugai

1 GIUGNO. Come ogni anno, la Fiera degli Acciugai ha inaugurato il mese di giugno. I festeggiamenti sono iniziati venerdì 31 maggio alle 18, presso il museo Mallé, con «Tentativo di fuga» a cura di Elena Monaco. Alle 21, il concerto della Rete Smim della provincia di Cuneo con «Settimadominante» del progetto «Orchestra Provinciale «Greatest hits».

Il giorno seguente apertura degli stand. Alle 21,30, grande concerto al teatro Iris del gruppo folk valdostano «L'Orage», intitolato «Il Rock delle Montagne», con presentazione del nuovo disco.

Domenica 2 giugno, alle 10, presso lo stabilimento Falci, è stato organizzato l'incontro «Gli artigiani si raccontano» con le associazioni «Prima Linea», «Antichi Mestieri» di Salmour e «En Ferr» di Aosta. Dalle 14 alle 16, sono state organizzate visite guidate nel centro storico con partenze alla Casa Valle Maira. Alle 14,30 «Asta del Vino» ottenuto dalla vigna didattica degli alunni delle scuole sotto il Teatro Iris, con banditore d'eccezione Silvio Barbero, già segretario e vicepresidente nazionale di Slow Food. Alle 15, nella sala Giolitti in piazza Mariti della Libertà, «Gli acciugai della valle Maira si raccontano», un incontro con autentici testimoni di un'epoca entrata nel mito. Dalle 15,30, grande orchestra occitana per le vie di Dronero e sul palco di piazza Manuel. Al cinema Iris, dalle 15 alle 17, la proiezione del filmato «Un anno in valle Maira».

Marcia sui sentieri partigiani

2 GIUGNO. Sono stati oltre 100 i partecipanti alla Marcia sui sentieri partigiani della val Maira che si è svolta domenica 2 giugno in occasione della Festa della Repubblica. Tre i punti di partenza: Dronero, Cartignano e frazione Norat di Roccabruna. L'iniziativa è stata organizzata dai Comuni di Dronero, Roccabruna, Villar San



La nuova pedancola di Monastero

Costanzo, Cartignano, San Damiano Macra e dalla sezione Anpi di Dronero e valle Maira. La marcia si è conclusa al rifugio della 104ª brigata Garibaldi «Carlo Fissore» a Sant'Anna di Roccabruna.

Incidente sulla SP422 tra Caraglio e Dronero

5 GIUGNO. Nel sinistro sono state coinvolte due automobili, scontratesi nei pressi dell'area industriale, sulla SP422 tra Caraglio e Dronero, nella prima mattinata di oggi. Sul posto sono intervenuti i mezzi dell'emergenza sanitaria e dei vigili del fuoco.

Giornata FAI a Elva

15 GIUGNO. La Delegazione FAI Saluzzo, con la collaborazione del Comune, ha organizzato una giornata dedicata alla bellezza e ai tesori artistici di Elva. Erano previste visite con guide FAI alla chiesa parrocchiale di Elva dalle 10 alle 11,30 e dalle 15 alle 16,30, ogni 30 minuti. Nel programma una passeggiata da Elva fino alla cappella circolare di San Giovanni, lungo un agevole percorso della durata di circa un'ora, con splendida

veduta sulla conca e sul monte Chersogno. Due le partenze al mattino: una alle 10, l'altra alle 11 e due al pomeriggio: alle 15 e alle 16. Sul luogo Franco Baudino, ex sindaco e memoria storica della comunità, ha raccontato aneddoti e curiosità del suo paese.

Alle 12 nella Parrocchiale del capoluogo si terrà la conferenza su Hans Clemer, con gli interventi del professor Marco Piccat Capo Delegazione FAI Saluzzo, già direttore del Dipartimento di Filologia dell'Università di Trieste, di Giovanna Galante Garrone, storica dell'arte, già direttore della Soprintendenza per i beni artistici e storici del Piemonte e di Massimiliano Caldera, storico dell'arte. Per l'occasione era possibile visitare il museo «Dj Pels» (dei capelli), interamente dedicato all'antico mestiere dei raccoglitori di capelli: i «pellsiers» o cavié d'Elva.

«Le luci di Matè»

15 GIUGNO. Ad Ussolo è stata organizzata l'escursione «Le luci di Matè», sulle tracce di un grande artista della valle Maira, Matteo Olivero. È stata scelta questa frazione alpina perché qui l'artista dipinse «Mattino in Alta Valle Macra». Dopo il ritrovo, intorno alle 9,30, di fronte alla chiesa di Santo Stefano nella borgata, è iniziata l'escursione di circa 5 km con 300 metri di dislivello. Alle 13 pranzo nell'ex scuola elementare, ora «La Carlina», posto tappa dei sentieri occitani. Alle 15 proiezione del film «Matteo Olivero ritratto di un pittore».

Furgone distrutto dalle fiamme nella zona industriale

17 GIUGNO. Un furgone Iveco Daily che trasportava materiali per l'azienda Bitron di Dronero ha preso fuoco sulla strada provinciale Dronero-Caraglio. Quando l'autista ha notato le fiamme uscire dal motore, ha subito accostato ed è sceso dal veicolo, allertando le forze dell'ordine. Sono intervenute squadre dei vigili del fuoco di Cuneo e Dronero per domare le fiamme, oltre ai carabinieri per mettere in sicurezza la zona.

Ponte tibetano a Monastero

21 GIUGNO. Sono terminati i lavori del ponte tibetano che collegherà Monastero di Dronero con Morra Villar San Costanzo. Il ponte, lungo circa 70 metri, ha uno sbalzo di 20 metri sul torrente Maira. La struttura, è stata progettata dall'ingegner Livio Galfré su incarico dell'Unione mon-

tana. Il costo dell'opera si aggira sui 70 mila euro, reperiti con fondi del Piano di sviluppo rurale e il cofinanziamento dei Comuni di Dronero e Villar San Costanzo.

Incendio di sterpaglie

25 GIUGNO. Allarme incendio nella serata in centro a Dronero. L'allerta è scattata attorno alle 23. Nell'arco di pochi minuti sono arrivati in piazza Don Mattio, davanti al municipio, diversi mezzi dei vigili del fuoco (del comando provinciale e del distaccamento locale), carabinieri e un'ambulanza. È stato poi accertato che si trattava dell'incendio di sterpaglie in un orto nelle vicinanze della chiesa parrocchiale.

Chiusura strade per la «Fausto Coppi»

30 GIUGNO. Domenica 30 giugno in occasione della granfondo internazionale «La Fausto Coppi Officine Mattio» che partirà alle 7 da piazza Galimberti a Cuneo con arrivo sempre nel salotto della città sono previste limitazioni, chiusure strade e prescrizioni alla circolazione. Ecco quanto disposto dall'ordinanza prefettizia. Chiusura totale al traffico (in entrambi i sensi di marcia): da Ponte Valcurta (Melle) al Santuario di Valmala dalle 7.50 alle 9.50; dal Santuario di Valmala a Rossana dalle 8 alle 10.15, da Dronero a Ponte Santa Maria (Monterosso Grana) dalle 9 alle 11.40, da Cuneo a Valgrana dal passaggio auto inizio corsa al passaggio auto fine corsa, da 1 santuario di Castelmaigno a Demonte frazione San Giacomo dalle 7 alle 14. Da Festiona di Demonte a Valderi dalle 9.30 alle 14.30. A Cuneo viale Mistral, viale Angeli fino a piazza Galimberti dalle 10 alle 18.

Nuovi orari ufficio turistico

30 GIUGNO. Consorzio Turistico Valle Maira Piazza XX Settembre 3, 12025 Dronero (CN) - (0039) 0171.917080 / info@visitvallemaira.it | consorzio@vallemaira.org / www.visitvallemaira.it / www.vallemaira.org Lunedì 9:00-12:30 / 14:30-17:30 Martedì chiuso closed Mercoledì 9:00-12:30 / 14:30-17:30 Giovedì 9:00-12:30 Venerdì 9:00-12:30 / 14:30-17:30 Sabato 9:00-12:30 / 14:30-17:30 Domenica chiuso closed

brevi·brevi

Consiglio provinciale: variazioni di bilancio 2019

Il Consiglio provinciale di lunedì 24 giugno, presieduto dal presidente Federico Borgna, ha ratificato all'unanimità la variazione al bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021 già approvata a fine maggio in via d'urgenza. In particolare, è stata applicata una quota dell'avanzo di amministrazione 2018 vincolata a spese correnti di 206.418 euro a favore dell'Agenzia Mobilità Piemontese (198.832 euro) e per le spese sul settore pari opportunità (7.586). Un'altra parte di avanzo, vincolata a spese per investimenti, è stata applicata all'intervento di adeguamento lungo la strada provinciale 564 nel tratto Pianfei-Mondovì (per 118.245 euro), ad integrare interventi vari lungo le provinciali già in fase di esecuzione (14.596 euro per 589 località Pesci Vivi, espropri lungo il fiume Po a Cardè e lavori sulla provinciale 281 Borgomale-Lequio Berria) ed infine per l'acquisto di attrezzature e macchinari per il Settore Viabilità (5.844 euro). La variazione di bilancio comprende anche l'assegnazione del contributo del Ministero dei Trasporti (Mit) per interventi di messa in sicurezza e sistemazione delle infrastrutture stradali per un totale di 11.350.000 euro sui due anni 2019 e 2020 e il recepimento della quota annuale 2019 pari a 475.000 euro del contributo del Ministero dell'Ambiente per dissesti idrogeologici nei comuni di Borgomale e Lequio Berria lungo la strada provinciale 281.

I lavori del Consiglio hanno riguardato anche la variazione al programma triennale dei Lavori pubblici 2019-2021 nel recepimento del finanziamento regionale per interventi sulla viabilità provinciale verso Valmala, lungo la provinciale 335 verso Elva, sulla strada in direzione Castelmaigno e per interventi di sistemazione delle frane e consolidamento stradale sulla viabilità provinciale di tutti i quattro Reparti di Cuneo, Mondovì, Alba e Saluzzo.

La scomparsa del senatore Attilio Martino

Il cordoglio della Provincia di Cuneo per la scomparsa del senatore Attilio Martino è stato espresso dal presidente, Federico Borgna

Martino, 90 anni, è morto il 21 giugno all'ospedale di Caraglio, dov'era ricoverato per malattia. Il presidente Federico Borgna: «Ha saputo trasmettere ai giovani i valori di libertà, solidarietà e uguaglianza che hanno ispirato tutta la sua vita, intensa, di partigiano e uomo resistente». Martino era nato a Ceva il 9 settembre 1928 da una famiglia di operai. Ereditò dal padre lo spirito antifascista e giovanissimo partecipò alla lotta partigiana come staffetta. Nel dopoguerra si iscrisse al Pci e nel 1955 divenne responsabile provinciale della Federazione Giovanile Comunista Italiana. Già barbiere a Ceva, si dedicò alla politica diventando responsabile del partito nella zona di Alba dove si trasferì e poi segretario provinciale del Partito comunista. Fu consigliere in Provincia dal 1964 al 1975.

Candidato alle Politiche nel 1972, nel 1973 entrò in Senato in sostituzione di Pietro Secchia. Fu parlamentare per tre legislature e fece parte del Consiglio dell'Europa Ueo fino al 1984. Fu anche vicepresidente dell'Acquedotto delle Langhe, vice sindaco e assessore comunale a Ceva, amministratore del porto di Imperia fino al 1998. Nel 2006 assunse la carica di presidente provinciale dell'Anpi di Cuneo e dirigente nazionale che lasciò soltanto nel 2014 per motivi di salute. Da allora era presidente onorario dell'Anpi cuneese, guidata ancora oggi dalla moglie Ughetta Biancotto che lascia insieme al figlio Flavio, già dirigente della Fgci a Cuneo, poi dei Ds e del Pd, in valle D'Aosta e nel Cuneese.

Regole per la raccolta funghi e ... altro

Per il 2019 le regole per la raccolta dei funghi non sono cambiate e restano quelle dettate dalla legge regionale 17 dicembre 2007. Per raccogliere funghi bisogna munirsi di titolo per la raccolta, esente da bollo, che è rappresentato dalla ricevuta di versamento della quota stabilita annualmente dalla Regione Piemonte e può avere validità giornaliera, settimanale, annuale, biennale o triennale. Le Unioni Montane e Collinari di Comuni possono rilasciare, ai residenti sul proprio territorio ed al costo ridotto al massimo di un terzo rispetto a quello stabilito dalla Regione, titoli per la raccolta annuale di funghi, ma validi solo nel territorio dell'Unione. Il costo del versamento per poter raccogliere funghi è di 30 euro (quota annuale), 60 euro (biennale) e 90 (triennale). Le annualità sono calcolate secondo l'anno solare, cioè scadono a dicembre. Gli enti autorizzati possono prevedere anche titoli per la raccolta giornalieri (5 euro) o settimanali (10 euro) validi per tutto il territorio regionale. La ricevuta del versamento, accompagnata da un documento di identità, deve essere esibita alla richiesta del personale addetto alla vigilanza (guardie provinciali, carabinieri forestali, guardie volontarie ecologiche, altri agenti). Sono esonerati dal possesso del titolo per la raccolta, nel rispetto di tutte le altre regole per la raccolta dei funghi epigei, i minori di anni 14 accompagnati, fino ad un massimo di due, da un maggiorenne in possesso di titolo per la raccolta valido.

Il titolo per la raccolta non è necessario nei seguenti casi: raccolta dei chiodini o famigliola buona (Armiliariella mellea), pratoli (Agaricus campestris, Agaricus macrosporus), specie diverse del genere Morchella, gambe secche (Marasmius oreades), orecchione (Pleurotus ostreatus), coprino chiomato (Coprinus comatus) e mazza di tamburo (Macrolepiota procera). Anche per la raccolta di queste specie valgono, comunque, le regole previste per gli altri tipi di funghi (luoghi, modalità di raccolta, quantità ecc...).

I proprietari o i coltivatori dei fondi possono raccogliere i funghi senza limiti quantitativi giornalieri.

La raccolta dei funghi sul territorio regionale è consentita tutti i giorni. Si possono raccogliere al massimo 3 kg di funghi al giorno a testa. Sono compresi nel peso massimo complessivo anche le specie fungine che possono essere raccolte senza titolo per la raccolta. Bisogna utilizzare contenitori idonei a consentire la diffusione delle spore nei territori circostanti, non borse di plastica. È anche vietato utilizzare rastrelli, uncini o altri mezzi che possono danneggiare lo strato umifero del suolo, il micelio fungino o l'apparato radicale del fungo. Non è consentita la raccolta dell'Amanita caesarea (Ovulo buono) allo stato chiuso.

I funghi non si possono raccogliere nei castagneti coltivati per la raccolta del frutto, pascolati o falciati, nei terreni di pertinenza degli immobili ad uso abitativo, nelle aree protette e in quelle interdette per motivi selvicolturali o di particolare pregio naturalistico e scientifico. Sono previste sanzioni amministrative per chi non rispetta le disposizioni previste dalla normativa nazionale e regionale. Nel caso esistano dubbi sulla commestibilità dei funghi raccolti, si raccomanda ai raccoglitori l'utilizzo della consulenza gratuita degli ispettori micologici istituiti presso le Asl. Anche la commercializzazione dei funghi è normata dal regolamento nazionale e i funghi destinati alla vendita sono soggetti al controllo sanitario dei servizi ispettivi micologici attivati presso le Asl.

La legge regionale 32 del 1982 regolamenta, invece, la protezione della flora (articolo 15), delle piante officinali spontanee (articolo 17 superato da una nuova norma statale di cui si attendono ancora i regolamenti attuativi) ed anche la raccolta dei prodotti del sottobosco (articoli 19 e 20), quindi funghi e tartufi, ma anche muschi, fragole, lamponi, mirtili e bacche di ginepro. La normativa consente anche la cattura limitata di rane (articolo 27), molluschi del genere Helix intesi come lumache con guscio (articolo 28) e gamberi d'acqua dolce (articolo 29). Per tutte le altre informazioni consultare il sito della Provincia www.provincia.cuneo.it.



L'incendio del furgone nell'area industriale

DRAGONE

Direttore responsabile: Franco Bagnis

Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011

Coordinamento di redazione: dragonedronero@gmail.com

Redazione: Luigi Abello (Sport), Alessandro Monetti (Cronaca locale) aless.monetti@gmail.com, Massimo Monetti (attività produttive, politica locale) massimo.monetti@polito.it, Ugo Mauro (mauro.ugo@libero.it), Italo Marino marinoinito@gmail.com e Mario Piasco (valle Maira - piascomario@gmail.com), Mariano Allocco (Alte Terre).

Amministrazione: Sergio Tolosano (sergio.tolosano@gmail.com)

Collaboratori: Roberto Beltramo, Gabriella Codolini, Enrico Cortese, Sergio Aimar, Daniela Bruno di Clarafond, Paolo Tomatis, Gloria Tarditi, Sergio Sciolla, Giulia Beltritti, Edoardo Riba, Adriana e Lucia Abello e tutti coloro che, con tanta buona volontà, ci inviano materiale.

Per invio materiale e contattare la redazione:

dragonedronero@gmail.com

Posta normale: Redazione Drago via Fuori le Mura, 5 - 12025 Dronero

Telefono per abbonamenti: 329.3798238 (solamente ore serali)

oppure dragonedronero@gmail.com

Telefono cellulare (solo urgenze): 329.3798238

Pubblicità: dragonedronero@gmail.com

A CUNEO - IL RISTORANTE IL PESCE FUOR D'ACQUA

Sfida agli sprechi alimentari

“To Good To Go” diventa l'applicazione del futuro grazie a innovativi imprenditori Droneresi

Cuneo si fa promotore della lotta contro lo spreco alimentare e si avvia verso un futuro più sostenibile grazie a una nuova e brillante invenzione danese. Il ristorante *Il pesce fuor d'acqua* infatti è il primo della provincia cuneese a lanciare l'innovativa applicazione “To Good To Go” ideata per evitare gli sprechi di cibo e creare un risparmio economico nella ristorazione, ma anche per favorire i cittadini tramite un'economia alimentare più sostenibile. La sede del ristorante a Cuneo non deve però ingannare: gli innovativi imprenditori sono infatti Droneresi. Edoardo Riba, uno dei promotori dell'iniziativa contro lo spreco alimentare, ci racconta a tal proposito di come questa nuova applicazione arrivi dalla Danimarca e conti la bellezza di 10 milioni di utenti in 10 Paesi europei: è tra le prime posizioni negli App Store e Google Play di tutta Europa e dopo essere sbarcata nelle principali città italiane tra cui Milano, Torino e Bologna, ora anche i cuneesi potranno usufruirne. Come sottolineano i dati



produttore di gas serra, considerando anche tutte le risorse necessarie per produrlo. Ogni anno in Italia più di 10 milioni di tonnellate di cibo vengono gettate via: circa 20 tonnellate al minuto. Questo spreco aumenta ogni giorno e in termini di spesa corrisponde a 17 miliardi l'anno. Sono circa 700 l'anno spesi da ogni famiglia per acquistare del cibo che finisce nella spazzatura. Per contrastare questo spreco, la nuova applicazione rende rivoluzionario un mec-

prezzo che va dai due ai sei euro. Attraverso la geolocalizzazione, ogni potenziale acquirente trova la magic box più vicina a seconda dei gusti: pasticcerie, forni, hamburgerie o ristoranti. Ogni punto vendita stabilisce una fascia oraria in cui il cliente può passare a prendere la magic box, invitandolo a portare i propri contenitori da casa, in modo da evitare gli sprechi anche per quello che riguarda le buste di plastica e gli imballaggi. Il contenuto della scatola inoltre non può essere scoperto sino al momento in cui si va a ritirarlo, creando nei clienti anche un gradito effetto “a sorpresa”. I prodotti così venduti hanno il grande vantaggio di costare 1/3 del prezzo di mercato: oltre ad agevolare i ristoranti, ne beneficiano anche i cittadini che possono apportare un congruo risparmio sulla loro spesa giornaliera. Si possono così acquistare ottimi pasti a prezzi minimi ossia al 30% del cartellino, per un risparmio complessivo del 70% sul costo del prodotto.

“To Good To Go” permette a ogni cittadino di fare la sua parte nella lotta a favore di un'economia più sostenibile a vantaggio di tutti, e allo stesso tempo promuove e sponsorizza in modo etico i prodotti locali e le attività di ristorazione presenti sul proprio territorio, dando così un segnale di collaborazione costruttiva tra esercizi di ristorazione e possibili futuri clienti. Oltre a provare i pro-

dotti freschi e soprattutto già pronti, questa nuova idea di “scambio alimentare” permette ai ristoranti di ridurre in modo considerevole i loro rifiuti: a volte infatti vi sono prodotti troppo buoni per essere gettati via e a finire in pattumiera sono, non solo materie prime ricercate e di qualità eccellente, ma anche il tempo e l'amore speso nella loro preparazione. Inoltre buttare questo buon cibo significherebbe senza ombra di dubbio buttare via anche la possibilità di saziare altri, persone in difficoltà per le quali il cibo è un bene prezioso e non uno sfizio.

L'applicazione pare così conformarsi alla nuova tendenza sociale che mira al benessere dell'ambiente e a un'ecologia alimentare sostenibile: ogni magic box acquistata permette di evitare l'emissione di 2 kg di CO₂. Ad oggi sono state oltre 11 milioni le magic box acquistate in Europa, il che ha permesso a livello ambientale di evitare l'emissione di più di quasi 23 milioni di tonnellate di CO₂.

Eugenio Sabora, General Manager di Too Good To Go per l'Italia, spiega come si voglia creare, in una città dopo l'altra “una rete anti-spreco forte e consapevole, dimostrando che a volte basta un gesto semplice, come un tap sullo smartphone, per fare qualcosa di concreto per l'ambiente e per l'economia”. Si cerca in tal modo di scuotere la coscienza delle persone e cambiarne la mentalità. Cuneo entra così nell'innovazione ecologica e sociale grazie alla lungimiranza di saggi imprenditori che hanno deciso di lanciarsi in questa avventura aprendosi a un'evoluzione digitale. Quest'ultima, coinvolgendo i piccoli esercizi che altrimenti rimarrebbero schiacciati dalla forza di promozione del web sulla grande distribuzione, permette di far tornare nel negozio il consumatore sempre più abituato all'acquisto online e fargli apprezzare così gli ottimi prodotti del territorio.

A cura di Giulia Beltritti

IL . DI VISTA La mula del papa e la memoria corta

di Italo Marino

In una storiella lo scrittore francese Alphonse Daudet racconta di una mula del papa, ai tempi i cui la sede pontificia si era trasferita ad Avignone, che aveva subito un torto da un giovane addetto alle sue cure e aveva serbato rancore verso di lui fino al giorno, sette anni dopo, in cui le si era presentata l'occasione per pareggiare i conti mandandolo al creatore con un calcio ben assestato.

Da allora, “serbare il calcio” come la mula, si dice del rimuginare rancoroso di chi cova vendetta. A caldo, in preda alle emozioni, viene spontaneo l'impulso a vendicarsi di un torto, di un oltraggio subito; senonché nel vendicarsi rischiamo di commettere un'ingiustizia più grave dell'offesa. Di solito, col passare del tempo, il rancore si stempera; sette anni, invece, sono proprio tanti! E rendono la vita amara al rancoroso.

A me pare più saggio l'atteggiamento degli orientali. “Siediti in riva al fiume e aspetta: prima o poi vedrai passare il cadavere del tuo nemico” recita un proverbio cinese. Che poi non è un invito alla vendetta, ma un consiglio; come dire: rilassati, chi ha fatto del male finisce per farsi male da solo, chi di spada ferisce di spada perisce e prima o poi la giustizia arriva. Non è ancora il principio evangelico “ama il tuo nemico” o “porgi l'altra guancia”. Quello sarebbe il massimo.

Ma torniamo ai propositi di vendetta. Sul versante opposto si pone chi ha la memoria corta, più o meno.

Chi torna dallo stesso commerciante da cui è stato turlup-



nato, chi ridà il voto al candidato evasore fiscale, al partito che ha frodato un sacco di soldi alla comunità.

È la donna che si vota alla redenzione di un compagno alcolista (della serie “io lo redimo”) e alla fine, delusa dall'insuccesso, cambia partner, per tentare di salvare un tossicodipendente. Lo stesso vale per lei come per lui, per i grandi e i piccoli, gli individui e i gruppi.

È un popolo che si affida ora al fascismo, al nazismo, al comunismo, al peronismo e magari ci ricasca dopo esperienze catastrofiche, e torna a scegliersi, democraticamente, dei governanti di cui dovrà pentirsi amaramente.

Il fenomeno va sotto il nome di “coazione a ripetere” che significa, in parole povere, la tendenza incoercibile, del tutto inconscia, a mettersi ripetutamente in situazioni negative, dannose o dolorose, senza rendersi conto di averle determinate.

“Non sapevi che il dito era tuo?”, dicevano i grandi a noi bambini quando ci si dava un'altra martellata!

Il lupo della favola, a cui abbiamo attribuito la nostra ingordigia e dabbenaggine, si fa sistematicamente turlupinare dalla comare volpe. Il lupo della favola, dicevo: quello vero, quello delle nostre montagne, non è così “balengo”. Non mi risulta che gli animali siano propensi a ripetere esperienze negative.

Certo il cane può sacrificarsi per difendere il suo padrone, o per salvare una vita, ma è un sacrificio che non è fine a se stesso, è un'altra cosa.

“Il gatto che si è scottato la zampa - si diceva dalle nostre parti - diffida anche dell'acqua fredda”. Come dire, fa tesoro dell'esperienza.

Perché l'esperienza insegna, e la storia è maestra di vita. Senonché tra l'insegnare e l'imparare, se proprio non c'è di mezzo il mare, poco ci manca. Uno può avere un ottimo maestro e non imparare un bel niente, perché nessuno è più sordo di chi non vuol sentire.

Pinocchio non ascolta il Grillo Parlante e la Fata, e, si mette spesso, da testa di legno com'è, in situazioni di cui dovrà pentirsi; si fa aggirare dal Gatto e dalla Volpe fino a piantare gli zecchini d'oro nel campo dei miracoli. Dà retta agli Acchiappa-citrulli: quelli non mancano, ma i citrulli sono ancora più numerosi, e gli uni non esistono senza gli altri, come i predatori e le prede, i leader e i seguaci, categorie strettamente complementari.

Diciamo allora che la storia insegna, è maestra di vita. Ma impara solo chi vuole.

E tra l'atteggiamento della mula e quello dello smemorato, da un estremo all'altro, ci sono tante posizioni intermedie. E ognuno fa come vuole, o come può. E il mondo è bello perché è vario.



FAO, ogni anno circa 1,3 miliardi di tonnellate di cibo vengono gettate nella pattumiera, uno spreco che ha dei costi non soltanto a livello economico ma anche ambientale: se gli sprechi alimentari fossero un paese, sarebbero il terzo più grande

canismo in realtà molto semplice ossia l'acquisto a un piccolo prezzo dei prodotti giornalieri invenduti degli esercizi aderenti: bar, ristoranti e gastronomie con cibo in eccedenza confezionano delle “magic box” con l'inventario della giornata ad un

Alte Terre di Mariano Allocco

Il “ponte” che ci serve

Culture minoritarie, non solo testimonianza ma futuro possibile

Per Adam Smith “ogni uomo, in quanto non violi le leggi di giustizia, deve essere lasciato libero di perseguire il suo proprio interesse come gli conviene e di mettere il suo lavoro, il suo capitale in concorrenza con quelli di ogni altro uomo o di ogni altra classe di uomini”.

Questa ricetta è la base della rivoluzione industriale che partì dall'Inghilterra dalla metà del '700 e che portò allo sviluppo inteso come libertà di produrre, commerciare e inventare.

I protagonisti dell'industrializzazione e della meccanizzazione furono coloro che, in questo clima di libertà, applicarono la curiosità e l'inventiva alla produzione e al commercio.

Inventori e imprenditori emersero da tutti i settori della società, l'aristocrazia terriera introdusse miglioramenti nei metodi culturali, il barbiere Arkwright diffuse la macchina per filare, l'orologiaio Watt inventò la macchina a vapore, il decoratore Fulton il battello a vapore, solo per fare alcuni esempi. L'approccio “liberal”, figlio dell'illuminismo e della prima industrializzazione, dall'Inghilterra, bene o male che sia



Elva, foto di Giulio Rinaudo

questa è un'altra storia, ha portato all'inurbamento in pianura e, cominciando dalle Highlands scozzesi, allo spopolamento delle Alte Terre europee. Questo approccio si è dimostrato incompatibile col vivere il Monte e ora fa i conti con la storia e con altro ancora.

Le montagne sono state “robuste”, a volte floride, quando l'organizzazione della società si basava su approcci comunitari, che, si badi bene, non sono sinonimi del “vogliamoci tutti bene”, l'organizzazione generale era efficace, i comportamenti interpersonali sono cosa diversa. Una comunità è tale quando i

suoi componenti riconoscono per buona parte sovrapponibile la scala dei valori fondanti di ogni individuo. Come dalla analisi del DNA si individua il grado di parentela tra individui o l'appartenenza ad una specie, così la scala dei valori fondanti individua una comunità e la colloca in un albero genealogico in cui sono individuabili gradi di parentela con culture prossime con le quali si hanno segmenti di questo DNA in comune.

Il sentire collettivo, la scala dei valori fondanti, è il “mezzo” che una comunità ha a disposizione per individuare e perseguire il “fine” che è il “bene comune”.

Sulle Alpi si sono mantenute tracce culturali che altrove sono state cancellate dall'avanzare della modernità e del conseguente approccio “liberal” alla organizzazione della società.

Non è un caso che queste tracce si siano potute conservare proprio nei luoghi in cui l'approccio comunitario è stato premiante e le valli piemontesi custodiscono un patrimonio culturale che arriva dalla storia e dai secoli passati.

Quelle che sono ora considerate culture minoritarie non sono solo testimonianze del passato, ma sono il ponte che ci può collegare ad un futuro possibile.

Da un lato un modello di sviluppo che sta dimostrando limiti evidenti non solo sul piano economico, dall'altro una storia alpina che può dare un contributo sostanziale.

Un patto nuovo tra Città e Contado potrebbe essere un percorso virtuoso per la nostra Regione, questo è il “ponte” da costruire al più presto.

1 In “Ricerca sulla natura e le cause della ricchezza delle nazioni” (1776)

Tappezziere
 Imbottiture di divani, poltrone e letti anche su misura. Tendaggi
 L. Matarase
 di Fenoglio Giorgio
MATERASSAIO
 Materassi in lana, ortopedici, in lattice, schiumati, doghe, ecc...
 12100 Madonna dell'Olmo - Cuneo
 Via Circonvallazione Nord, 50 - Tel. 0171 41 17 34

CLAUDIO COLETTA HA PRESENTATO A BRA IL SUO NUOVO LIBRO

Prima della neve

Ambientato in valle Maira



Giovedì 20 giugno a Bra presso la Premiata Libreria Marconi (sita in via Marconi 13) il noto scrittore romano Claudio Coletta ha presentato il suo ultimo libro intitolato "Prima della neve" edito da Sellerio.

Per Coletta è stato un ritorno dal momento che a Bra alcuni anni fa presentò anche il volume precedente, "Il manoscritto di Dante". A introdurre l'autore e a dialogare con lui è stato Fabio Bailo. Protagonista del nuovo, sommo racconto di Coletta è Chiara, insegnante romana di mezz'età, vita professionalmente appagata e privatamente tranquilla la cui (apparentemente) quieta esistenza è sconvolta dalla notizia della morte del fratello

Michele durante un soggiorno tra le montagne delle Alpi Cozie, in valle Maira.

Sul posto ritrova Simone, vecchia fiamma, che si è ritirato a fare l'allevatore in quelle valli occitane con il figlio Davide, un bambino a cui Chiara presto si affeziona. Simone aveva un legame forte, complicato, con Michele, cementato in anni di estremismo politico. Anni che Chiara ripercorre e rivive per lampi di memoria; anni, benché difficilmente giustificabili con il criterio dell'etica pubblica, di grande significato esistenziale. Simone, brillante studente di chimica e, da giovane, sensibile musicista, ne ha pagato tutte le conseguenze; con Michele invece il destino era stato più benevolo.

Quando viene trovato il suo cadavere, precipitato in un burrone d'alta quota, il verdetto è incidente o suicidio. Ma Chiara non si acquieta e cerca, tra ricordi, rimpianti e rivelazioni, la verità. E questa viene con la prima neve. Tra le ragioni di interesse del libro di Coletta agli occhi del lettore cuneese balzano i riferimenti puntuali e approfonditi alla valle Maira, ai



suoi borghi arroccati su crinali imprendibili, al suo paesaggio naturale e a quello umano, alla sua cultura secolare che affonda le radici nell'identità occitana. Claudio Coletta è cardiologo e docente a contratto presso l'Università degli Studi di Roma «La Sapienza». È stato membro della giuria internazionale del "Roma Film Festival 2007". Con Sellerio ha pubblicato "Viale del Policlino" (2011), "Amstel blues" (2014) e il citato "Il manoscritto di Dante" (2016).

“STROPPO RACCONTATA DAGLI STROPPESI”

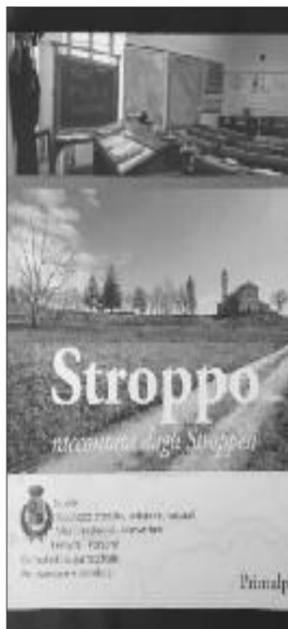
Un libro per ricordarci come eravamo

Quando, per andare a scuola, si facevano chilometri

L'istruzione con le scuole e le maestre di allora, i benefattori (famosi e meno), i giochi, l'emigrazione e lo spopolamento delle vallate, i mestieri inventati e quelli dimenticati: ci sono storie, spunti, vicende su cui riflettere e da non dimenticare nel libro corale scritto da una trentina di Stroppesi e presentato a maggio nella chiesa della Borgata Paschero. Un mondo appena passato che rivive nella vita, nelle tradizioni, nei costumi degli abitanti dell'alta Valle Maira. Con le differenze di genere che ci sembrano così lontane eppure giustificate da ragioni sociali e economiche. Una comunità forte e solidale organizzata per sopportare inverni lunghi e nevosi. Tanti racconti brevi che si leggono d'un fiato, scritti con la penna leggera e scherzosa di chi sa anche divertire, pur mentre ricorda periodi duri ma affrontati sempre con dignità e rigore.

La stampa è stata finanziata dal Comune di Stroppio e i proventi della vendita saranno destinati al museo "L'Escolo de Mountanho", per migliorarne la funzionalità e per incrementarne la fruizione. Foto di copertina di Marta Morre e di Alberto Cucchiotti. Il libro "Stroppio raccontata dagli Stroppesi", Editore Ass. Primalpe Costanzo Martini, opera di 34 scrittori è reperibile nel Municipio di Stroppio, frazione Paschero, in orario d'ufficio lunedì, mercoledì, venerdì, ore 9-12, telefono 0171 999 112. È acquistabile con il Bonus Cultura "18app". Per facilitare chi è lontano, è possibile contattare su Facebook, WhatsApp, per telefono, Roberta Bottero, residente a Stroppio, e Lucia Abello, residente a Dronero. Acquistabile, inoltre, anche a Cuneo, nell'edicola Il Leggивendolo di corso Nizza 2.

Daniela Bruno di Clarafond



La copertina del libro. Edizioni Primalpe

IN EDICOLA

Nuovo numero della rivista Cozie

Cartoline della valle Maira

Dalla metà del mese di giugno è possibile trovare in tutte le edicole e librerie della valle Maira, da Busca ad Acceglio, il nuovo numero della rivista di cultura e storia locale Cozie.

La pubblicazione, edita dall'Associazione culturale il Maira, con il numero di quest'anno conclude il progetto di una Guida storica della valle Maira.

Per il secondo anno infatti, la rivista è dedicata alla storia delle comunità alpine facenti parti della valle che nel 2028 compiranno mille anni. Questa volta i lettori troveranno notizie storiche e soprattutto cartoline e immagini d'epoca, riguardanti Roccabruna, Cartignano, San Damiano Macra (con Pagliero, Paglières e Lottulo), Celle Macra, Marmora, Canosio, Ussolo e Acceglio. Arricchisce infine questa uscita un interessante e approfondito articolo sulle cave e miniere della valle Maira. La pubblicazione, dal titolo



'900 come quella dell'anno scorso, 120 pagine di cui alcune a colori, ha beneficiato di due prestigiose collezioni di cartoline d'epoca, le più antiche a partire dal 1901, le più recenti degli anni '40. "Siamo orgogliosi - dicono dall'Associazione culturale il Maira - di essere riusciti in un progetto editoriale al quale

stavamo pensando da alcuni anni. Il problema, in realtà, è stato trovare oltre 200 cartoline d'epoca e riuscire ad acquistarne le riproduzioni in alta qualità. Dopo la guida di Lantermino (1911) e quella di Ferrero (anni '60), crediamo che questi due numeri di Cozie possano rappresentare un buon contributo alla conoscenza storica della nostra valle".

La rivista è in vendita a 9 euro e, come già lo scorso anno, ha beneficiato dei contributi della Banca di Caraglio e dell'Hotel Ristorante Draconerium.

La presentazione ufficiale è prevista, all'interno del festival culturale Cozie 2019, venerdì 9 agosto alle 20 e 30 a Prazzo inferiore, grazie alla collaborazione con l'Associazione Chaliar.

Dal prossimo anno la rivista Cozie riprenderà con la solita uscita annuale, verso la fine del mese di giugno, dedicata a più articoli di argomento storico.

MOSTRA MONOGRAFICA

La formazione, i temi, la fortuna

Matteo Olivero

La mostra monografica **Matteo Olivero. La formazione, i temi, la fortuna**, a cura di Antonio Musiari con la collaborazione di Giuliana Godio, sarà visitabile alla Pinacoteca dell'Accademia Albertina da venerdì 28 giugno 2019 e resterà aperta fino a domenica 29 settembre 2019.

Dopo le inaugurazioni in date distinte, l'iniziativa proseguirà contemporaneamente in **sei sedi**:

- Pinacoteca dell'Accademia Albertina, Torino;
- Museo Casa Galimberti, Cuneo;
- Pinacoteca Matteo Olivero e Castiglia, Saluzzo;
- Museo di Arte Sacra dell'Alta Val Maira, Acceglio;
- Associazione culturale "Lu Cunvent", Rore di Sampeyre.

Data dell'inaugurazione ad Acceglio, Museo di Arte Sacra dell'Alta Val Maira **domenica 7 luglio dalle h. 10.00.**

Tutte le mostre resteranno aperte fino al **29 settembre.**

Il pittore Matteo Olivero, nato nel 1879 ad Acceglio nella Val Macra occitana, formatosi a Torino presso l'Accademia Albertina di Belle Arti, vissuto a Saluzzo dal 1905 e ivi scomparso nel 1932, si annovera anche tra gli esponenti della seconda fase del Divisionismo italiano.

Olivero frequentò l'Accademia Albertina dal 1896 al 1902, allievo dapprima del corso preparatorio triennale e in seguito, maturata l'opzione per la pittura, di Giacomo Grosso, Paolo Gaidano, Pier Celestino Gilardi e Andrea Tavernier. Tra i suoi compagni nella formazione e nella giovanile vita di *bohème* si contano altri artisti al centro di ricerche recenti, condotte e confluite in mostre per iniziativa della stessa Accademia Albertina, quali Venanzio Zolla, Cesare Ferro, Augusto Cesare Ferrari e altri da riconsiderare, quali Filippo Vacchetti e Filippo Omega. Grazie alle Collezioni Civiche e all'Archivio Storico della Città di Saluzzo le prove giovanili tornano, per questa esposizione temporanea, dove Matteo Olivero le realizzò in anni costruttivi accanto a compagni di studio che seppero lasciare una traccia nella storia dell'arte.

Dopo aver presentato nel 1900 alla Promotrice torinese il busto in gesso *Reietto*, l'anno seguente Olivero esordì nella pittura con la grande tela *Ultime capanne*. In seguito, egli partecipò a molte esposizioni della Società Promotrice e ad altre collettive torinesi. Artista riconosciuto a livello internazionale fin da questi inizi, egli svolse la propria attività di ritrattista e paesaggista a Torino, Saluzzo e Cuneo. Un viaggio in Svizzera gli fece scoprire il fascino della pittura di Giovanni Segantini e soggiorni a Parigi contribuirono a volgere il suo pensiero a nuove istanze estetiche. Alle relazioni intrecciate nella capitale francese si lega la collaborazione come critico alla rivista *Les Tendances Nouvelles* con lo pseudonimo Léonardo.

Animo inquieto e tormentato, presto abbandonò la tradizione accademica per seguire il divisionismo, del quale divenne convinto assertore, rafforzando la propria adesione a tale tecnica nei brevi ed intensi anni del carteggio con Giuseppe Pellizza da Volpedo. Affascinato dal sole, dalla luce, dalla natura nelle sue espressioni più elevate e solenni, l'artista preferì questi soggetti alla figura, che tuttavia introdusse come elemento accessorio e indagò nei ritratti richiesti da un'ampia committenza.

La **Fondazione Acceglio** ha suggerito la ripresa delle ricerche intorno a questo concittadino che seppe onorare le proprie origini. La ricorrenza del ventennale dell'inaugurazione del Museo d'Arte Sacra dell'Alta Val Maira, che ospita sette opere di Olivero, partecipa a sollecitare l'interesse del pubblico verso questa tappa dell'esposizione su più sedi. Il pittore

che, fin dalle radici familiari, ignorò il concetto di confine ripropone con il suo esempio, a centoquaranta anni dalla nascita, il valore alla base dell'identità europea della condivisione della differenza di lingua, cultura e territorio in un orizzonte aperto.

Il Comune di Cuneo, che vanta presso il **Museo Casa Galimberti** i dipinti di Olivero commissionati dal senatore Tancredi Galimberti e dalla moglie Alice Schanzer, esibisce per la prima volta uno studio a olio e tre disegni preparatori per il dipinto *Pace vespertina* (1909). A sancire una vocazione culturale a tutto campo, va ricordato che tra i prestatori si annovera con tre dipinti la Fondazione Nuto Revelli, nel centenario della nascita del grande intellettuale così giustamente onorato nella sua città e già figlioccio di Matteo Olivero, amico fraterno di suo padre Ermete. Casa Galimberti, oltre a valorizzare le proprie raccolte e la piccola raccolta Revelli, ospita la sezione *Il senso del sacro*, percorso visivo che testimonia l'intensa e sofferta spiritualità di Olivero. Il Comune di Saluzzo ha aderito mettendo a disposizione le sale della **Castiglia** per sezioni della mostra dedicate ancora alla formazione accademica e a ritratti quasi tutti inediti con



opere sia conservate nei depositi delle Collezioni Civiche, sia private. L'occasione va anche a rinforzare la percezione dell'importanza del patrimonio di proprietà della stessa Città di Saluzzo. Grazie ad una previdente e generosa iniziativa di mecenati e degli amici dell'artista conserva nel luogo da lui scelto come sede definitiva l'intero contenuto dello studio, come risultava dopo la sua improvvisa scomparsa. A valorizzare questo straordinario aspetto di un lascito, insieme, creativo e concreto contribuisce in misura determinante la seconda sede saluzzese, vale a dire la **Pinacoteca Matteo Olivero** sistemata dalla compianta Rosanna Maggio Serra.

L'Associazione culturale "Lu Cunvent" di Rore di Sampeyre offrirà un'altra sezione della mostra dedicata al patrimonio paesaggistico della Val Varaita, a sua volta carissimo ad Olivero.

Nel complesso, queste mostre mettono a confronto **più di 200 opere**, tra le quali disegni e oli inediti.

Partners

Comune di Acceglio
Comune di Cuneo - Assessorato alla Cultura
Comune di Saluzzo - Assessorato alla Cultura
Fondazione Acceglio
Associazione culturale Lu Cunvent. Centro documentazione tradizione e storia del territorio, Rore di Sampeyre

con il patrocinio di
Regione Piemonte, Diocesi di Saluzzo, Comune di Torino, Comune di Bra

La progettazione grafica della mostra e del catalogo è curata dal Prof. Stefano W. Pasquini e di un gruppo di studenti del corso di Elementi di Grafica editoriale dell'Accademia Albertina. Il **catalogo**, a cura di Antonio Musiari, è pubblicato da Albertina Press con il Centro Studi Piemontesi. Il catalogo illustra le esposizioni con l'apporto di studi condotti su materiali d'archivio, in modo da portare nuova luce sui contenuti enunciati dal sottotitolo: **formazione, temi, fortuna.**

Le mostre sono state realizzate con contributo della **Reale Mutua Assicurazioni**, per la copertura assicurativa in tutte le sedi, e della **Banca di Caraglio**.



Impresa Edile Ghio Massimo

VILLAR SAN COSTANZO

Via Caduti sul Don, 12
Tel. 0171.902272 - 333.4743101

**Realizzazione nuove strutture, Ristrutturazioni,
Rifacimento tetti, Intonaci, Pavimenti,
Rivestimenti, piccoli scavi.
Sgombero neve**

PREVENTIVI GRATUITI.



Tradizioni locali

Tempo di transumanza

A San Giovanni si torna al monte



Passaggio di una mandria nel centro di Canosio

Nel mese di giugno, in particolare attorno al 24, giorno di San Giovanni Battista, si rinnova in Piemonte il rito della transumanza verso i pascoli montani. La pratica della monticazione, volta a sfruttare i ricchi pascoli delle quote più alte, favorendone la rigenerazione e consentendo la produzione di formaggi (le tome d'alpeggio) di migliore qualità, trova già attestazione nei cartari medioevali, risalenti al XII e XIII secolo, che documentano l'esistenza di alpeggi in alta montagna.

In alcune valli del Piemonte, come la Val Pellice, la salita degli animali agli alpeggi avviene in modo graduale: a inizio primavera ci si sposta dalle stalle di fondovalle agli alpeggi delle quote medie, i cosiddetti "fourést", mentre solo verso fine giugno si sale agli alpeggi più alti, detti "alp".

Le mandrie (in casi più rari anche greggi miste di pecore e capre) venivano radunate il giorno di San Giovanni per prepararle alla salita, munendo gli esemplari più robusti dei pesanti "rodon", i campanacci variopinti e decorati che conferivano un'impronta pittoresca all'insieme diffondendo il caratteristico suono nei luoghi attraversati.

L'alpeggio era (ed è tutt'oggi) solitamente di proprietà di enti, associazioni o comuni che lo assegnavano in affitto per incanto per un periodo di nove anni (novena). Un tempo, per l'assegnazione degli alpeggi, si celebrava l'arcaico rito della "Candela vergine", ben descritto da Gian Vittorio Avondo: si accendeva una candela nuova e si raccoglievano le offerte degli astanti sino allo spegnimento della fiamma, ritenendo poi valida l'ultima of-

ferta ricevuta.

La categoria più numerosa fra coloro che portavano le mandrie agli alpeggi era quella dei "marghè", persone originarie delle valli che avevano avviato un'attività zootecnica in pianura per poi far ritorno agli alpeggi nella stagione estiva.

La transumanza in senso inverso, verso le sedi di fondovalle o di pianura, avviene di norma a fine agosto o nel mese settembre, per evitare il rischio di nevicate precoci e improvvise.

In alcune valli piemontesi, come la Val Vigizzo, seguendo un'antica tradizione si conducono in alpeggio, insieme con le mandrie, alcuni maiali, da cui si ricava una piccola ma pregiata produzione di prosciutto crudo e altri derivati

Testo Paolo Barosso -
Fotografie Roberto Beltramo



LA BOTTEGA DI ESCULAPIO

Una vita di sogno ... e di veglia

a cura del dott. Luciano Allione

"I have a Dream". Io ho un Sogno. Quando Martin Luther King, il 28 agosto 1963, pronunciò questa frase immortale, simbolo attualissimo della lotta antirazzista, non usò la parola "desiderio", ma evocò un sogno. Che è molto di più di un desiderio. E, secondo Freud, la rappresentazione di un desiderio, come fosse già appagato. Anche quello più oscuro e di angoscia Freud lo definisce come "l'appagamento (mascherato) di un desiderio rimosso o represso" (1).

Ci sono infatti nei sogni un contenuto manifesto ed uno nascosto. Il fondatore della Psicoanalisi fu il primo a studiare il sogno con un approccio scientifico inedito e non più come oracolo, vaticinio, precognizione, apparizione di defunti, visite degli dei, divinazione fatale. Il sogno nasce dal dentro ed ha plausibili spiegazioni funzionali e psicologiche dipendenti da chi sogna. La connessione con la cultura e le tradizioni popolari appare così recisa: secondo Freud i complessi psichici individuali sono prioritari e determinanti, mentre le istituzioni socioculturali e le tradizioni sono secondarie e determinate. Sono stati "freudianamente" rimossi così tre millenni di significati simbolici, religiosi, mitici, esoterici, tradizionali e culturali pur ancora presenti in alcune fasce sociali e nei cosiddetti popoli "primitivi", comunque fortunatamente conservati e valorizzati dalle nuove scienze umane e dall'Antropologia contemporanea. Perché l'uomo, inserito in un contesto umano e storico, è ben di più del suo Inconscio individuale.

Non a caso Jung, famoso allievo di Freud, va oltre e parla di Inconscio collettivo che contiene gli archetipi, cioè le forme o i simboli che si manifestano in tutti i popoli di tutte le culture. Questa nuova modalità di esaminare il sogno, cominciata fin dal Seicento con la desacralizzazione illuminista, cambiò la cultura del Novecento. Come ha scritto lo psicoanalista Umberto Galimberti «Ogni epoca ha un paio di libri, non di più, che la riassumono completamente. Al punto tale da esserne una sorta di catalogo. Il Novecento è l'Interpretazione dei sogni di Freud. Noi siamo figli di quel libro». Il sogno secondo questi primi studi è la Via regia che porta all'inconscio, al nucleo magmatico più profondo della nostra interiorità, anzi ne è il suo tipico linguaggio. Si apre così alla cultura non solo scientifica un mondo diverso, articolato ed inquietante, un abisso che contiene tutti gli altri abissi.

Influenzato da Freud André Breton, fondatore in arte del Surrealismo nel suo Manifesto (1924) scrive: "Il surrealismo si fonda sull'idea di un grado di realtà superiore connesso a certe forme di associazione finora trascurate, sull'onnipotenza del sogno, sul gioco disinteressato del pensiero. Tende a liquidare definitivamente tutti gli altri meccanismi psichici e a sostituirsi ad essi nella risoluzione dei principali problemi della vita" (2). La letteratura di Apollinaire, il Cinema di Buñuel e la pittura di Dalí rivoluzioneranno pensiero ed arte del Novecento con accenti naturalmente e volutamente scandalosi ricavati dal magma onirico.

Il sogno accompagna la cultura e l'esperienza umana sin dall'inizio. È un dato di fatto comune, anche se fuggibile nel labirinto della memoria, quando al mattino o durante la notte ci svegliamo con lembi frastagliati di ricordi onirici emozionanti e conturbanti. Fin da quando è nata la scrittura l'uomo ha descritto i sogni e prima ancora con le antiche narrazioni orali trasmesse di voce in voce ne ha mitizzato il significato. Nella letteratura occidentale Omero è il primo autore che ci parli di sogni. Nascono da fuori indotti dai morti o dagli dei, veritieri o ingannatori, funesti od ammonitori, benevoli o minacciosi. Nel sogno di Penelope Omero canta: "Ospite, i sogni sono vani, inspiegabili: non tutti si avverano, purtroppo, per gli uomini. Due son le porte dei sogni inconsistenti: una ha battenti di corno, l'altra d'avorio: quelli che vengono fuori dal candido avorio, avvolgono d'inganni la mente, parole vane portando; quelli invece che escono fuori dal lucido corno, verità li incorona, se un mortale li vede" (3).

A Epidauro presso il tempio di Esculapio, dio della Medicina e titolare della nostra bottega, i pazienti si sottoponevano al rito dell'incubazione che consisteva nel dormire in un'area sacra, Abaton, allo scopo di sperimentare in sogno la visita del dio con rivelazioni sul futuro oppure con cure taumaturgiche o benedizioni salutari di vario tipo. Nelle Sacre Scritture ci sono molteplici riferimenti al sogno: in Genesi Giacobbe sogna una scala verso il cielo con angeli che salgono e scendono e Giuseppe suo figlio acquista grazia dal Faraone interpretandogli i sogni; nel libro di Daniele il profeta alla corte di Nabucodonosor gli spiega i sogni; prima della battaglia contro Nicanore, Giuda Macabeo incoraggia i suoi uomini raccontando loro un sogno che pronostica la vittoria. Nel

Salmo 15(16) vv 7 leggiamo "anche di notte il mio cuore mi istruisce": il sogno come maestro di vita. Nel Vangelo di Matteo Giuseppe riceve in sogno la notizia del concepimento soprannaturale di Maria. In sogno Dio avverte i Magi di evitare Erode e di fare ritorno al loro Paese. E sempre in sogno Giuseppe è prima sollecitato a fuggire con Maria e Gesù in Egitto, poi è avvisato della morte di Erode e della possibilità di far ritorno in Israele. Nella storia delle religioni, della filosofia, della letteratura, dell'arte i riferimenti al sogno sono innumerevoli.

A dimostrazione di come la "Second life" nel sogno sia l'altra faccia della nostra vita di pari significatività, attendibilità ed importanza, un uomo, nel corso della sua esistenza, sogna in media per circa sei anni. Dopo Freud la scienza dei sogni è ulteriormente progredita. Senza dimenticare l'importanza psichica, simbolica e culturale dei sogni il metodo scientifico non può che esaminare il sogno come un evento neuro-biologico nel funzionamento della nostra mente. Tenendo però conto che, se per esempio del Fegato conosciamo molto, del Cervello conosciamo ancora poco. Abbiamo già riferito nello scorso articolo che il sonno ha una funzione autoriparatrice e che i sogni più strani, bizzarri e perturbanti compaiono in fase REM, mentre i sogni non-REM sono più brevi, più letterali, pensati, perseveranti e verbali. Dopo le ricerche di Hobson e McCarley (4) che individuano nel tronco encefalico l'origine dei sogni REM e di Solms (5) che dimostrò che i sogni cambiano in relazione a lesioni chirurgiche in parti diverse del cervello, due recenti ricerche hanno ulteriormente fatto luce sul sogno.

La prima ha dimostrato che il sogno di un compito imparato il giorno prima lo migliora nettamente rispetto a chi non ci ha dormito sopra. I sogni sono una chiara indicazione che il cervello che dorme sta lavorando sulle memorie e su una pluralità di livelli, ivi comprese le vie che permetteranno di migliorare le prestazioni. "Dormirci sopra" dunque giova. Passarci le notti a studiare non giova (6). A buoni intenditori poche parole!

Una Neurologa italiana, ma emigrata in Svizzera (sic!), Francesca Siclari ha coordinato una ricerca sul sogno recentemente pubblicata su Nature Neuroscience (7). I risultati emersi da uno studio su 32 volontari che hanno accettato di dormire con un casco con 256 elettrodi (EEG ad alta intensità) hanno permesso di registrare più di mille sogni dopo altrettanti risvegli di conferma. È stato rilevato che: 1) il sogno occupa il 95% di tutta la fase REM ed il 71% di quella non-REM; 2) è dunque indipendente da REM o non-REM; 3) è stata infatti individuata una zona calda che si accende durante il sogno in un'area corticale posteriore del cervello, insieme ad altre aree legate alla vista, all'udito e al linguaggio; 4) l'aumento delle onde elettriche rapide durante il sogno, simili alla veglia, dimostra che il sognante vive una esperienza reale non illusoria; 5) potremo suddividere i sogni in categorie piuttosto grossolane, forse, speriamo di no, arrivare a tracciarne i contenuti; 6) il fatto che l'esperienza onirica abbia una base neurologica osservabile rafforza la teoria secondo cui anche i sogni possono essere definiti "esperienze in cui la coscienza è attiva" in cui noi siamo presenti; 7) la rilevazione della "hot zone" postero corticale può portare a nuovi indicatori per valutare lo stato di coscienza nei casi di coma o durante un'anestesia; 8) i sogni sono indispensabili, importanti, non casuali, ma significativi e spiegabili; 9) tutti sogniamo, anche quelli che ostinatamente lo negano. Con questi dati neurobiologici "organici" noi rivalorizziamo un po' ciò che già sapevamo dal mito, dalle religioni, dall'arte, dalla letteratura, dalla musica, dalla discesa freudiana nell'inconscio dove ribollono i nostri più inconfessati desideri. Soltanto, come dice Papa Francesco, non facciamoci rubare i sogni! Per favore.

(1) Sigmund Freud "L'Interpretazione dei sogni" Edizione Bollati Boringhieri 2011

(2) André Breton "I manifesti del surrealismo" Edizione Einaudi 2003

(3) Omero, Odissea, (XIX, 560-567), trad. Rosa Calzecchi Onesti Edizione Einaudi 2014

(4) Hobson J.A., McCarley R.W., "The brain as a dream state generator: an activation-synthesis hypothesis of the dreamprocess", in "American Journal of Psychiatry", nr. 134, 1977

(5) Solms M., "Dreaming and REM sleep are controlled by different brain mechanisms", in "Behavioral and Brain Sciences", Cambridge Journals nr. 23, 2000

(6) Wamsley E.J. et al: Dreaming of a learning task associated with enhanced sleep-dependent memory consolidation "Current Biology" May 2010

(7) Francesca Siclari et al "I correlati neurali del sogno" Volume di Nature Neuroscience 20, 2017

dalla prima - dalla prima - dalla

Intervista a Marco Arneodo

lizza l'anticipazione di cassa, gli Uffici lavorano bene. Il finanziamento di 700 mila euro arrivato grazie al progetto 6000 Campanili è stato ben sfruttato, il Comune è in ordine. L'unico appunto riguarda la pulizia esterna e la manutenzione dell'arredo urbano, non per niente è nostra intenzione partire proprio da lì.

Progetto fusione con Dronero e Villar?

Roccabruna è un comune autonomo dal 1694 e fino ad oggi ci siamo ben amministrati, abbiamo condiviso alcuni uffici con il Comune del Villar e l'operazione sta funzionando egregiamente. Andiamo bene per conto nostro.

Unione dei Comuni, quali il giudizio sull'operato?

Le Comunità Montane prima, le Unioni di Comuni Montani poi, sono nate per dare servizi ad un territorio fatto di piccoli comuni che stentano a sopravvivere, negli anni si pote-

va fare meglio. Oggi i comuni piccoli soffrono veramente, ci vogliono veri progetti condivisi, si devono eliminare le distanze che negli ultimi anni ho visto aumentare. Il progetto Aree Interne, con i suoi circa 3 milioni di euro di finanziamento, deve essere rivisto. Investire in edifici scolastici è senz'altro operazione meritoria, ma non ha senso voler spostare da Stropo le scuole Medie per portarle nel nuovo Polo di Prazzo, quando si sono da poco spesi 1,5 milioni di euro per ristrutturare l'edificio che le ospita.

Fa piacere sentire il vincitore delle elezioni parlare bene dell'amministrazione che lo ha preceduto. A dire il vero sta succedendo anche con la nuova amministrazione Regionale, ma il copione, a cui purtroppo ci siamo abituati, prevede contumelie varie ed il solito balletto di cifre.

Netta la presa di posizione nei confronti dell'uso delle risorse delle Aree Interne, buttare al vento 1,5 milioni di euro grida veramente vendetta.

Sull'argomento fusione di Comuni le parole del neo Sindaco sono chiare e cristalline, ce ne stiamo bene da soli.

Massimo Monetti

RIPRENDE LA RUBRICA

Cattive abitudini/11

Un Sabato davanti al Cimitero, che con giusto orgoglio, viene definito "Monumentale", abbiamo fotografato quanto vi proponiamo. Un piccolo suk dove si commerciano gomme usate, elettrodomestici (si intravede anche un vecchio televisore), materassi, pezzi di ricambio per auto. Una piccola folla multicolore si muove tra le varie mercanzie, non molto entusiasta di essere fotografata, da qui la bassa qualità delle fotografie. Il movimento di auto e furgoni stanno a testimoniare che questa attività commerciale non è un fenomeno occasionale e, dato che è così in vista, non deve essere sfuggita ad altri occhi, magari un po' disattenti.



Questo il giorno dopo. Tutto scomparso, tranne il container che evidentemente staziona lì da non poco tempo, non si sa a che titolo.

Chi viene giustamente multato per aver dimenticato di apporre il disco orario sul cruscotto dell'auto, o si trova a pagare qualche centinaio di euro per aver lasciato il sacchetto dell'indifferenziata fuori dal portone, nel giorno sbagliato, quando assiste a scene di questo genere si arrabbia, anzi si inc...za. La tolleranza di situazioni di degrado di questo tipo rappresenta il miglior incentivo alla "intolleranza" nella vita di tutti i giorni.

R.D.



SCUOLA SECONDARIA

Finali regionali studenti Ottimi risultati dei ragazzi dell'Istituto Giolitti

Giovedì 30 maggio si è disputata a Torino allo stadio P. Nebiolo di Parco Ruffini la finale regionale di atletica, in occasione della quale gli studenti dell'I.C. "G. Giolitti" di

per il salto in lungo e la staffetta.

La squadra delle cadette che aveva già ottenuto il titolo di campione provinciale ha raggiunto un ottimo secondo



Dronero, preparati e accompagnati dai docenti Bruno Laura e Colombero Giorgio, hanno conseguito eccezionali risultati, salendo sui gradini più alti del podio.

I cadetti, già campioni provinciali, divenuti campioni regionali, sono Cisse Moussa per il getto del peso, Di Giacomo Sebastiano per il salto in alto, Falco Luca per il vortex e la staffetta 4x100, Olivero Tommaso per i 1000 m., Oberto Andrea per gli ostacoli e la staffetta, Oberto Mattia per la velocità e la staffetta, Shekhawat Keshaw

postato con Audisio Giulia per il vortex, Blanc Eva per i 1000 m., Bortesi Marianna per la velocità e la staffetta, Ejlli Jessica per il salto in lungo e la staffetta, Ferreri Martha per gli ostacoli, Marino Benedetta per il getto del peso e la staffetta, Rinaudo Nicole per il salto in alto e la staffetta.

Agli studenti vanno i più sinceri complimenti degli insegnanti e della preside dott. Enrica Vincenti per l'impegno e la serietà dimostrati nella preparazione delle gare.



DRONERO

Fraternità Alpina al santuario di Ripoli

Come ogni anno, il Gruppo di Protezione Civile A.N.A. di Dronero, propone la consueta festa della Fraternità Alpina che si svolgerà domenica 7 Luglio in occasione dell'apertura estiva del Santuario di Ripoli. Il programma prevede la santa messa poi seguirà il pranzo con Polenta e spezzatino. Vi aspettiamo numerosissimi.



Annunci economici

Affittasi alloggio in Dronero Via della Repubblica composto da cucina, sala, camera, bagno, ripostiglio, cantina. Termoautonomo. Tel. 3391508502 ore pasti

Affittasi alloggio ammobiliato a Dronero zona Viale Sarrea composto da cucina, salotto, camera, bagno, ripostiglio, cantina. Riscaldamento autonomo. Tel 3899711791

Vendo cuccioli di deutscher jagdterrier femmine nate il 9 05 2019, genitori visibili euro 130 cad. Chiamare il numero 320. 7450516

Vendo Cisterne 1000 litri con rubinetto e rivestimento in alluminio ideali come serbatoio d'acqua. Come nuove € 50. Per info contattare 328.0973500

I privati che desiderano pubblicare concisi annunci economici possono farlo inviando il testo per posta a: Redazione Dragone - via Fuori le Mura, 5 - Dronero oppure via e-mail a: dragonedronero@gmail.com

SCUOLA DI VILLAR

Che sfida!!

Primo torneo di scacchi

Il 29 maggio si è svolto nella sala polivalente di Villar San Costanzo il primo torneo di scacchi tra il plesso di Pratavecchia e quello di Villar. I ragazzi delle classi quarte e

impegno l'evento, rispettando le regole degli scacchi e mettendo in gioco tutte le competenze che questo sport mira a potenziare. L'entusiasmo ha contagiato tutti, ra-



quinte si sono sfidati in un testa a testa che ha visto assegnare loro la coppa dei campioni, la coppa del pollo e un fiume di medaglie!! L'atmosfera da torneo professionistico ha permesso ai ragazzi di vivere con serietà e

gazzi, insegnanti e genitori che hanno fatto da spettatori. Indipendentemente dal risultato ottenuto, l'esperienza è stata positiva e stimolante: mai come in questo caso, l'importante è stato partecipare!

SCUOLA PRIMARIA DI VILLAR SAN COSTANZO

Gita premio a Paraloup per la classe quinta

Il 21 maggio la classe quinta della Scuola Primaria di Villar San Costanzo ha partecipato alla visita di istruzione a Paraloup, in Valle Stura. La

vissuto con Nuto Revelli i momenti della Resistenza. Gli alunni hanno visitato Paraloup e sono stati colpiti dai lavori di recupero che la Fon-



gita è stato il premio per la vittoria del concorso Ricordando Nuto Revelli. La fondazione Nuto Revelli ha regalato il viaggio dalla scuola di Villar fino a Paraloup dove è stato letto ai ragazzi un pezzo del diario di Nuto Revelli. Attraverso il racconto, i ragazzi hanno conosciuto la personalità di alcuni partigiani che hanno

dazione ha realizzato e dalla vista mozzafiato che li ha accolti arrivando nell'anfiteatro costruito in una parte della borgata. È stato un bel momento che ha permesso ai ragazzi di concludere il loro percorso nella Scuola Primaria in modo un po' diverso dal solito. Si ringrazia la Fondazione Nuto Revelli che ha reso possibile la giornata.

Perano Ivano Legna da ardere

Nuova sede Tetti Borgetto - Dronero
Tel. 0171 - 905059 - 389 1141591

Alimentari da Laura

TABACCHI
Distributore automatico sigarette
RIVENDITA PANE
RICARICHE TELEFONICHE
CONSEGNA A DOMICILIO

Strada Valle Maistra, 22 - ROCCABRUNA - Tel. 0171.916204

SCUOLA PRIMARIA DRONERO

Asta del vino 2019

Dalla vigna ...alla bottiglia

Edizione n.3 per l'asta del vino prodotto dalla coltivazione della vigna didattica a Dronero.

A conclusione dell'anno scolastico è diventato un appuntamento fisso come momento conclusivo di un percorso unico quale la vendemmia, la pigiatura e l'imbottigliamento svoltisi a ottobre e ad aprile.

Domenica 2 giugno, nel primo pomeriggio, l'appuntamento ha visto in prima fila gli alunni della classe quinta di Piazza Marconi, autori di elaborati grafici candidati alla realizzazione dell'etichetta e i loro compagni delle classi quarte con i quali hanno condiviso i vari step del progetto, autori di lavori esposti a cornice dell'evento.

Grande l'attesa dei bambini per scoprire quale proposta era stata scelta per la realizzazione dell'etichetta. Grande l'emozione di Teresa quando ha scoperto che l'opera prescelta era la sua: un calice di vino decorato con verdi pampini dal quale nasce un arco-



baleno. Complimenti anche ai suoi compagni per l'originalità e la cura dei loro elaborati.

Nuovamente a fianco dei bambini e in prima linea con la scuola Silvio Barbero dall'Università del Gusto di Pollenzo che, con simpatia e dialettica, a un ritmo incalzante, ha convinto i presenti ad acquistare le bottiglie di vino alle quali, quest'anno, sono stati affiancati prodotti dolciari dell'azienda Cavanna e succhi di frutta dell'Azienda agricola La Mosterei di Tetti.

Importante la somma raccolta. Come già negli anni passati l'importo, devoluto alla scuola primaria di Piazza Marconi, sarà destinato all'acquisto di materiale didattico e sussidi tecnologici.

La scuola ringrazia il professor Silvio Barbero per la sua presenza, l'associazione Maestro Geppetto, il sig Luciano Borra, l'azienda Mauro vini, l'amministrazione comunale di Dronero, i genitori e quanti si sono prodigati per il successo di questo progetto.

SCUOLA PRIMARIA DI OLTRE MAIRA

Ultimo giorno di scuola

all'insegna dello stare bene insieme



Sabato 8 giugno, ultimo giorno di lezione, gli alunni della scuola primaria di Oltre Maira hanno portato nello zaino tanta voglia di giocare, cantare e ballare per festeggiare in allegria la chiusura dell'anno scolastico.

Durante le prime due ore, gli alunni di tutte le classi sono stati impegnati in divertenti e curiosi giochi di motoria organizzati da Gianmaria Cherasco, esperto di motoria che per tutto l'anno ha lavorato con le classi 4^a e 5^a.

Poi è stata la volta degli alunni della classe 4^a che hanno presentato un breve spettacolo di giocoleria a conclusione di "Scuolanimando", percorso di arte circense.

Gli alunni si sono esibiti in colorate coreografie con alcuni attrezzi: palline, piatti, diabli, flower stick e fazzoletti, catturando l'ammirazione e gli applausi dei presenti intervenuti allo spettacolo.

Poi è arrivato il momento del coro che ha presentato le canzoni con cui hanno partecipato alla manifestazione "In coro per un sogno" di Busca. Anche se emozionati, i bambini hanno cantato molto bene accogliendo con gioia gli applausi di genitori e parenti.

La mattinata si è conclusa con l'allegria dei balli occitani. I bambini, guidati da Luca Pellegrino, si sono esibiti in alcuni allegri balli a conclusione del progetto "Lingue Minoritarie", realizzato anche con il contributo di Espaci Occitan.

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

Madrasa: luogo di incontro!

Anche quest'anno molte classi e sezioni dell'Istituto comprensivo hanno aderito alle proposte offerte dal progetto Madrasa. I bambini dell'ultimo anno delle scuole dell'infanzia hanno partecipato alle attività di animazione alla lettura che li ha visti coinvolti in giochi di manualità e creatività. Sono stati realizzati cartelloni e buffi personaggi legati ai libri letti.

Anche gli alunni della scuola primaria hanno avuto la possibilità di ascoltare e leggere libri sui quali si è in seguito lavorato e giocato per la comprensione del testo, per conoscere strani personaggi e per inventare storie nuove.

Inoltre i ragazzi delle classi quinte hanno partecipato alle visite guidate al museo Madrasa e hanno incontrato Giulio Rossi, esperto in storia, per approfondire il tema della resistenza e dei problemi legati al dopoguerra e in particolare ai residui bellici.

Le insegnanti del progetto Madrasa ringraziano le insegnanti che hanno accolto e partecipato alle iniziative e ... arriverci al prossimo anno!

Le insegnanti del progetto Madrasa

SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI DRONERO

Piccoli giornalisti all'opera

Familiarizzare con la "carta stampata"

Durante quest'anno scolastico, noi alunni delle classi 5e dell'Istituto Comprensivo, delle pluriclassi della Valle e della classe 4a di Pratavecchia abbiamo partecipato ad un progetto per familiarizzare con la carta stampata. Questo ci ha permesso di conoscere l'abc della stesura di un articolo attraverso l'uso delle 5 w.

Ci siamo cimentati nella redazione di veri e propri articoli per documentare le attività svolte durante l'anno. La collaborazione mensile con il giornale "Il Dragone" ci ha permesso di vedere pubblicato il nostro lavoro. Mercoledì 5 dicembre 2018 siamo andati in visita alla redazione de "La Stampa" di Torino: avevamo studiato come fosse organizzata una redazione, ma non ci aspettavamo di trovare un ambiente così avveniristico.

Giovedì 21 marzo 2019 gli alunni delle scuole primarie di Prazzo e S. Damiano Macra hanno partecipato e contribuito alla scrittura del giornale "La Stampa" presso la redazione di Cuneo.

A fine anno, abbiamo vissuto l'incontro con un vero giornalista, Carlo Giordano de "La Stampa", che ci ha aiutati a conoscere da vicino questa affascinante professione.

Nel corso della mattinata le insegnanti ci hanno suddivisi in gruppi e ci hanno assegnato uno dei vari compiti della redazione (dalla stesura degli articoli, alla loro revisione, al settore pubblicitario ecc.) e in poche ore abbiamo visto nascere il nostro primo giornale ... con tanto di testata: "Lo scuolabus delle notizie".

Il signor Carlo Giordano ha fatto da supervisore al nostro lavoro passando in ogni gruppo per aiutarci a definire meglio quale fosse il nostro compito e a supportarci con la sua grande esperienza.

Ringraziamo il signor Giordano per la sua grande disponibilità e per la semplicità con la quale ci ha spiegato le caratteristiche di questa professione.

Grazie al contributo dell'Istituto Comprensivo, "Lo scuolabus delle notizie" è stato stampato dalla tipografia "Messaggerie Subalpine" di Dronero e consegnato ad ogni alunno che ha partecipato al progetto.

Il giornale è diventato per noi un nuovo amico e chissà che in futuro qualcuno non decida di intraprendere la carriera del giornalista!



SCUOLA DELL'INFANZIA DI ROCCABRUNA

Alla riscoperta di una vecchia attività contadina



Un'interessante iniziativa che la nostra scuola dell'Infanzia porta avanti da anni, con grande coinvolgimento di grandi e piccini è l'allevamento dei bachi da seta in sezione.

Vedere dal vivo, giorno dopo giorno, i diversi stadi dell'evoluzione dei bachi è un'esperienza assolutamente appassionante che riesce ogni anno a provocare nei bambini incredulità e stupore.

Importante e puntuale il coinvolgimento di genitori e nonni nella raccolta delle foglie di gelso di cui si cibano i bachi. Grazie a tutti!



SCUOLA DELL'INFANZIA DI ROCCABRUNA

Il pollice verde dei bambini



Due sono le iniziative che nei mesi di Maggio e Giugno sono state realizzate da bambini, genitori e insegnanti della scuola: L'AIUOLA FIORITA e L'ORTO DIDATTICO.

Il progetto Aiuola Fiorita ha permesso di abbellire l'ingresso della nostra scuola. I bambini hanno piantato i fiori e dipinto tante pietre per creare una bella bordura colorata.

L'iniziativa è stata pensata in concomitanza con la Festa dell'Albero a S. Anna di Roccabruna che ha visto coinvolti gli alunni della scuola primaria ma non i bambini dell'infanzia perché il luogo della Festa è di difficile accesso per i piccoli.

Questo progetto ha rappresentato un concreto esempio di cura, di rispetto per l'ambiente e di amore per il bello. Il secondo progetto ha visto la realizzazione dell'Orto Didattico in un angolo del giardino della scuola.

I lavori più impegnativi sono stati svolti da alcuni genitori mentre i bambini hanno aiutato ad estirpare le erbacce, a



mettere a dimora piccoli frutti, ortaggi e erbe aromatiche. Un gruppo di volontari ha provveduto inoltre ad installare su un cavalletto una piccola cisterna con le canalizzazioni per irrigare a goccia l'orto.

In estate il Comune doterà il nostro piccolo orto di un attacco esterno per l'acqua.

Queste due coinvolgenti iniziative sono state sostenute dagli amministratori comunali Nicola Galliano, Sandro Partinico, Alessandro Zotta e dall'ex Sindaco di Roccabruna, Claudio Garnero ai quali va il ringraziamento di tutti.



SCUOLA DI SAN DAMIANO

Attrezzi in valigia

Attività Doposcuola, seconda edizione



Sabato 27 maggio si è conclusa la seconda "edizione" del doposcuola a San Damiano Macra, svolto nella sala consiliare del municipio che il Comune ha gentilmente messo a disposizione gratuitamente.

Si ringrazia la Cassa di Risparmio di Savigliano per il contributo dato, utilizzato per l'acquisto della lavagna con la quale i bimbi si sono esercitati contando e scrivendo. Un grazie particolare anche alla persona che ha regalato il tappeto sul quale i ragazzi hanno giocato, ma anche studiato e fatto i compiti aiutandosi a vicenda.

"Attrezzi in Valigia - Doposcuola a S. Damiano" Questo sarebbe voluto essere il titolo per l'attività svolta perché i bambini sono come valigette porta attrezzi: dobbiamo riporvi dentro il maggior numero di utensili e strumenti, insegnandone l'uso corretto con modi e tempi propri ad ogni allievo. Pian piano la valigia si riempie, ma non sarà mai colma perché crescendo, il bambino aumenterà lo spazio di archiviazione e ci sarà posto per nuovi attrezzi. Non importa in quale cassetto sarà sistemato ogni singolo strumento: se riposto assecondando l'unicità dello studente, nel momento del bisogno lui saprà esattamente dove andare a cercare ed avrà il necessario per procedere sulla sua strada ed arrivare ai traguardi della vita.

Grazie ai ragazzi ed ai loro genitori che hanno reso possibile questa esperienza! Al prossimo anno scolastico...

SCUOLA PRIMARIA DI OLTRE MAIRA

Viaggio d'istruzione al Centro "Uomini e lupi" di Entracque

Il 5 giugno, gli alunni della scuola primaria di Oltre Maira hanno trascorso una bellissima giornata in mezzo al verde del Parco delle Alpi Marittime di Entracque.

Il viaggio di istruzione di tutto il plesso è stato effettuato per premiare i ragazzi che per tutto l'anno si sono impegnati a raccogliere pile esauste per partecipare ad un concorso che consisteva appunto nel raccogliere il maggior peso di pile esauste e nella realizzazione di un disegno sul corretto smaltimento di questo materiale.

La scuola è stata premiata: 1° premio, 500. Le insegnanti hanno deciso di utilizzare la cifra per pagare in parte la visita al Centro "Uomini e lupi" e trascorrere così una giornata di allegria, immersi nel verde del Parco delle Alpi Marittime di Entracque e poter vedere dal vivo un animale che da



sempre affascina i bambini: il lupo.

La visita ha permesso agli alunni, non solo di ammirare questo animale, ma di venire a conoscenza di tante informazioni e curiosità che li ha portati a guardare questo animale

con occhi diversi. Inoltre la passeggiata nei boschi ha fatto ammirare e conoscere un bellissimo angolo del nostro territorio, capace di offrire uno spettacolo naturale incantevole tra verde, corsi d'acqua, profumi e voci della natura.

SCUOLA PRIMARIA DI DRONERO

La Sild apre le porte ai bambini

In visita le classi quarte di Piazza Marconi

Venerdì 30 maggio le porte dell'azienda dronerese Sild si sono spalancate per ospitare una trentina di curiosi ragazzini pronti a scoprire il fascino della lavorazione del legno: materiale scoperto e analizzato in classe grazie ai percorsi "A scuola di legno" proposto da Confindustria e al progetto "L'albero dei pensieri" in collaborazione con Espaci Occitan.

I giovani visitatori, accompagnati dalla guida-cicerone-titolare Stefania Bono hanno visitato i vari capannoni ripercorrendo l'iter della lavorazione del legno: dal tronco al prodotto finito.

Una scoperta per tutti, un legame con il paese d'origine per alcuni quando Stefania ha raccontato le origini dell'azienda dronerese alla quale era affiancata un'azienda in Costa d'Avorio. Un'esperienza unica, fuori dall'aula, a contatto con il territorio, con il mondo del lavoro, un'esperienza sensoriale: visiva, tattile e olfattiva scoprendo colori, consistenze e profumi dei tronchi di alberi locali ma anche esotici.

Bellissima la scoperta, prima di andarsene, del peso per grandi quantità e la proposta di una pesata collettiva. Chissà se la somma complessiva del peso di 30 bambini ha superato il quintale?

Soddisfatti i bambini, si sono riavviati verso



la scuola commentando, affascinati, quanto avevano visto.

La scuola ringrazia l'azienda Sild per la splendida opportunità offerta agli alunni, in particolar modo Mariella Bono per l'accoglienza e Stefania per aver saputo catturare la loro attenzione con simpatia e professionalità.

SCUOLA PRIMARIA DI VILLAR

Scacchiera vivente

Partita animata con costumi d'epoca



Mercoledì 5 giugno, nel cortile della nostra scuola, abbiamo ricreato una partita di scacchi dove noi eravamo i protagonisti. Vestiti con costumi e copricapi "d'epoca" ci siamo dati battaglia a colpi di mosse strategiche su una scacchiera gigante preparata dal maestro scacchista Bruno Savion, papà di una nostra compagna.

La scacchiera ricopriva l'intero cortile e i nostri genitori hanno potuto assistere alla sfida.

Alla "battaglia" sono seguiti i festeggiamenti: canti e balli a suon di musica occitana, preparati nel corso di alcuni incontri svolti con l'insegnante Daniela Mandrile. I ragazzi della classe quinta hanno suonato il flauto mentre tutti noi abbiamo cantato la canzone "Se chanto".

Le nostre insegnanti poi hanno preparato una simpatica sorpresa: ai ragazzi di quinta



scritto: "Sii felice!" e ai futuri bimbi di prima è stata data una fascia di benvenuto da parte dei ragazzi più alti, che l'anno prossimo lasceranno questa scuola. Un passaggio di consegne insomma! È stata festeggiata anche la maestra Mirella che dopo tanti anni di scuola a settembre andrà in vacanza.

Infine tutti insieme, come tante cavallette, ci siamo lanciati sul bellissimo buffet offerto dall'Amministrazione Comunale e dai nostri genitori. Grazie a tutti ... anche quest'anno è stato un successo, un bel vissuto da aggiungere al nostro album dei ricordi!

SCUOLA PRIMARIA DI PRATAVECCHIA

Uno spazio verde condiviso: coltiviamo la gentilezza

Lo scorso anno la scuola primaria di Pratavechia aveva partecipato al progetto Bricocenter "Insieme per il nostro quartiere" con un progetto "Bambini dal pollice verde". Il vostro sostegno era stato talmente grande da permetterci di vincere il premio in denaro per poter migliorare uno spazio condiviso da tutta la comunità. Avendo scelto il giardino della scuola, durante l'inverno, con la neve, siamo rimasti un po' in letargo ma, con l'arrivo della primavera, è iniziato il fermento! I bambini hanno seminato fiori e se ne sono presi cura, innaffiandoli e facendoli crescere.

Un genitore ci ha aiutato montando i tavoli in legno e infine, un sabato mattina, altri nonni e genitori armati di zappa, pala e rastrello hanno concluso l'opera insieme ai bambini. È nato così per la scuola un nuovo spazio didattico all'aperto, un'aiuola di erbe aromatiche e fiori ma anche un piacevole punto di ritrovo per grandi e piccini. Nella nostra aiuola abbiamo cercato di coltivare la gentilezza, nel trattare delicatamente piccole piantine, nel collaborare per creare e nella costanza che accompagna la crescita. L'abbiamo anche ab-



bellita con delle pietre colorate su cui i bambini hanno scritto delle parole gentili. La vera sfida ora sarà mantenere piacevole questo angolo grazie all'impegno di chiunque passi di qui, bagnando i fiori, estirpando un filo d'erba o semplicemente abitandolo.

Il nostro piccolo grande sogno si è avverato, vogliamo quindi ringraziare il Bricocenter di Cuneo, il comune di Dronero, il circolo Acli di Pratavechia, i nonni e i genitori e tutti quanti voi che ci avete sostenuto e ci sosterrete. Buona estate e alla prossima avventura!



SCUOLE DI SAN DAMIANO MACRA E PRAZZO

In coro per un sogno - Tutti in coro

I bambini a Busca cantano "L'ase d'alegre"

A Busca, il 23 maggio 2019, le scuole primarie di San Damiano Macra e Prazzo hanno vinto un premio speciale, ovvero una gita alla "Fabbrica dei suoni" di Venasca, per aver cantato in lingua minoritaria "a nosto modo" il canto popolare "L'ase d'alegre" al Concorso internazionale In coro per un sogno.

La mattina si sono incontrati davanti alla scuola primaria di Busca per andare al cinema Lux a competere con la canzone "Cogli l'occasione".

In seguito sono andati a vedere la carovana del Giro d'Italia. Poi gli alunni, affamati, hanno fatto pranzo e sono andati a vedere il passaggio dei ciclisti del Giro d'Italia.

Al pomeriggio hanno partecipato a un laboratorio e sono



andati a vedere uno spettacolo di musica e circo.

Infine gli alunni, molto emozionati, hanno cantato "L'ase d'alegre" che ha permesso loro

di vincere il premio speciale. Per tutti è stata una giornata fantastica!

Sofia Sidoli, Carlo Chiappero e Mario Einaudi

SCUOLA PRIMARIA DI OLTREMAIRA

"In coro ... per un sogno"

Mercoledì 22 e giovedì 23 maggio, gli alunni del Plesso di Oltremaira hanno vissuto l'esperienza musicale di "In coro per un sogno". I ragazzi hanno aderito ancora una volta alla manifestazione canora che si ripresenta con cadenza biennale e coinvolge scuole provenienti da molte province italiane ed estere.

Quest'anno, per motivi di sicurezza, i ragazzi non hanno potuto esibirsi nella stessa giornata, pertanto, a livello di Plesso, si è scelto di partecipare sia alla rassegna sia al concorso, per permettere a tutti gli alunni di vivere l'esperienza di canto corale e dei laboratori musicali, organizzati in collaborazione con la Fabbrica dei Suoni di Venasca, sempre molto coinvolgenti. Molto bravi i nostri ragazzi, che, in entrambe le giornate, si sono dimostrati attenti e collaborativi, partecipando con impegno ed entusiasmo alle varie attività proposte. Alla fine delle due giornate, i loro commenti positivi "Ci siamo proprio divertiti!", "Che bello cantare insieme!" e "Ritorniamo il prossimo anno?" ...

Da queste loro considerazioni, possiamo dire ancora una volta che la MUSICA costituisce sempre un momento di festa altamente aggregante, dal quale scaturiscono emozioni positive ... E noi vogliamo continuare ad emozionarci!!!
Le maestre e gli alunni del plesso di Oltremaira



SCUOLA PRIMARIA DI DRONERO

Alla riscoperta delle tradizioni occitane

I bambini riscoprono il folclore occitano attraverso danze e canti



L'anno scolastico appena concluso ha visto impegnati i bambini della scuola primaria di P.zza Marconi, Oltremaira, Villar S. Costanzo e Roccabruna in un progetto di danze e canti occitani denominato "Occitan Ensema" capitanato dagli esperti Luca Pellegrino e Daniela Mandrile.

Gli alunni, suddivisi in piccoli gruppi, hanno seguito un percorso con gli specialisti di 6 lezioni ciascuno che li ha portati alla conoscenza di alcuni strumenti musicali, diversi balli occitani di gruppo e ad un primo approccio della lingua tipica occitana con lo studio della canzone "Se chanto". Il tutto è terminato con un accattivante ed emozionante spettacolo in cui hanno

partecipato anche le famiglie nei singoli plessi. L'entusiasmo, la gioia, la condivisione, la collaborazione e l'unione che ne sono scaturiti sono stati non solo contagiosi ma anche oggetto di riflessione da parte di alunni, insegnanti e genitori, i quali hanno potuto riconsiderare inoltre il ruolo che rivestono la musica e la danza per il proprio vissuto e l'incontro e l'apertura verso l'altro.

Riteniamo doveroso dunque ringraziare gli esperti che hanno saputo guidare con estrema cura, pazienza e attenzione tutti i bambini e l'associazione "Espaci Occitan" che ha creduto come noi nel progetto finanziandolo in parte.

I referenti del progetto



SCUOLA PRIMARIA PRATAVECCHIA

"Il piccolo principe"

Lettura animata con attori dell'Accademia



Mercoledì 5 Giugno 2019 gli alunni di tutte le classi del plesso di Pratavecchia sono stati coinvolti nella lettura animata de "Il piccolo principe". Quattro attori dell'Accademia teatrale Giovanni Toselli hanno messo in scena un vero e proprio spettacolo fatto di lettura, musica, semplici travestimenti e scenografia. Erica Paternò, il piccolo principe, ha incontrato dapprima l'aviatore, Federico Bergese, nel deserto del Sahara, al quale ha raccontato avventure e incontri avvenuti durante il suo viaggio tra l'asteroide B-612 e il pianeta Terra. I personaggi, dal vecchio re solitario, al vanitoso, all'ubriaco, l'uomo d'affari, il lampionista e il geografo sono stati magistralmente interpreta-

ti da Luigi Cando che, cambiandosi d'abito, indossando un cappello o un paio di baffi, ha coinvolto i bambini in un viaggio divertente e bizzarro. Il tutto accompagnato dalla chitarra di Luciano Allari.

L'incontro del piccolo principe con la volpe è divenuta occasione per affrontare, sempre nella forma della lettura animata, temi importanti come il prendersi cura degli altri, la gentilezza e l'amicizia.

Un ottimo modo per concludere l'anno scolastico tutti insieme!

Si ringraziano gli attori dell'Accademia che, con estrema semplicità e professionalità, ci hanno accompagnati in un viaggio speciale.

BAMBINI DI SAN DAMIANO MACRA

Da Lemma a Valmala, camminata epica...

Scolari e insegnanti organizzano un pellegrinaggio al Santuario

Valmala (CN). Martedì 4 giugno 2019, gli alunni della scuola primaria di San Damiano Macra, dell'Istituto Comprensivo di Dronero, sono andati da Lemma a Valmala per un pellegrinaggio. Nei giorni precedenti, in classe avevano affrontato il tema del "pellegrinaggio" presso le diverse religioni e quindi hanno voluto sperimentare in pratica di che cosa si trattava. I ragazzi si sono preparati e sono partiti. Mentre camminavano la maestra Rita, con i bambini, ha osservato la flora tra cui: pini, abeti, querce, aceri e noci; c'erano poi genziane, denti di leone, salvia comune e barba di becco ...

Arrivati a un cartello su cui c'era scritto "FONTANA FREDDA" gli alunni hanno svuotato le bottigliette e le hanno riempite con acqua freschissima. Dopo mezz'oretta hanno avvistato uno spiazzo dove potevano fare l'intervallo. Più tardi si sono incamminati e, in silenzio, hanno raggiunto il Santuario. Quando sono arrivati hanno incontrato la loro compagna di scuola Bua. In seguito sono andati a mangiare pranzo presso il ristorante "CUCINA DEI NOSTRI MONTI" e hanno gustato polenta, spezzatino e una fetta di torta.

Dopo, guidati dal rettore, hanno ascoltato il racconto delle quattro pastorelle e hanno visitato finalmente il Santuario di Valmala: hanno anche osservato gli ex-voto e la famosa Bertuna, la spada del papà di una delle ragazze. Salutato il prete, gli alunni hanno giocato e fatto merenda. Infine sono partiti con il pulmino e sono tornati a S. Damiano Macra. È stata una giornata faticosa, ma emozionante per tutti.

Emma Alladio, Erica Chiappero, Lorenzo Tallone, Nermin Tolba, Antonio Durando, Elison Girardo

VILLAR SAN COSTANZO

Saggi di danze occitane

A conclusione dei corsi tenuti da Daniela Mandrile per i bambini delle Scuole Elementari di Villar e Roccabruna



Il progetto "Occitan Ensema", in ottemperanza alla Legge 402 del 1999, interessa gli Istituti Comprensivi di Dronero, Caraglio, Bernezzo, Cervasca, Demonte, Venasca nelle valli della nostra Provincia e quello di Taggia (Alta Valle Argentina - Imperia), comuni facenti parte della Minoranza Linguistica Occitana e si propone di avvicinare alle tradizioni, alla storia e alle radici culturali del territorio gli alunni (circa 1.700) delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado.

Rientrano in questo ambizioso progetto i corsi di danze occitane svolti sotto la guida esperta di Daniela Mandrile nelle Scuole Elementari di Villar S. Costanzo e Roccabruna: cinque incontri per classe dalla prima alla quinta, dieci danze in programma, oltre all'inno "Se chanta" per il saggio finale.

I gruppi si sono esibiti nel cortile della Scuola Elementare di Villar: mercoledì 5 giugno quelli del posto, giovedì 6 quelli di Roccabruna, con buona partecipazione di pubblico e molto entusiasmo da parte di tutti.

Tra le attività di "movimento" organizzate dalla scuola (dall'educazione fisica ai vari giochi di squadra) che favoriscono l'educazione motoria, la

danza merita un'attenzione particolare perché offre qualcosa in più. Le danze occitane, poi, che richiedono non solo l'adeguamento a tempi e ritmi, ma coinvolgono le coppie, a volte le quadriglie o l'intero gruppo, e prevedono incroci, intrecci e altre figure, e cambi di partner, per cui tutti finiscono di ballare con tutti e ognuno contribuisce alla riuscita dell'insieme, contribuiscono non solo allo sviluppo psicofisico dei bambini, ma favoriscono la socializzazione e affinano il gusto per l'armonia, per il bello.

Ritengo quindi che l'insegnamento della danza dovrebbe trovare un posto di rilievo tra

le attività extracurricolari della scuola, sia per la sua valenza culturale (vedi il recupero di parte del patrimonio culturale del territorio che rischia di andare perduto), ma per la potenzialità educativa.

L'esibizione si è conclusa con il canto dell'inno occitano "Se chanta".

Possono ritenersi soddisfatte dei risultati, la maestra di ballo e le insegnanti che hanno collaborato. E soddisfatti i presenti, genitori, zii, nonni e spettatori vari, che hanno gratificato i neo-ballerini con meritati applausi.

I.M.



SCUOLA PRIMARIA VILLAR SAN COSTANZO

Abbiamo vinto il primo premio!

I ragazzi della quinta vincono il concorso "Ricordando Nuto Revelli"



Mercoledì 8 maggio, presso la sala San Giovanni a Cuneo, noi alunni di quinta abbiamo ricevuto il primo premio del concorso "Ricordando Nuto Revelli". Siamo stati chiamati davanti ad un attento pubblico e ci hanno spiegato il motivo per cui la giuria ha ritenuto che il video che abbiamo presentato sia stato degno di vittoria: "I ragazzi hanno espresso i problemi che colgono nella società in cui vivono, nel video resi in bianco e nero, ma hanno voluto anche proporre una visione ottimistica illustrando possibili soluzioni, espresse a colori, per migliorare la propria vita e quella di

tutti noi. Il video è frutto di un lavoro corale da parte di tutta la classe e ha visto la partecipazione, non solo degli alunni e degli insegnanti, ma anche

delle famiglie." Abbiamo vinto una gita a Paraloup, luogo in cui Nuto Revelli ha fatto parte di una banda partigiana. Ringraziamo ancora la giuria per il premio che ci ha riservato; il regista Davide Giordano, per aver realizzato il video; la Dirigente Scolastica, il sindaco, l'assessore, le nostre famiglie e i nostri insegnanti che hanno creduto in questo progetto supportandoci sempre.

MAICO Problemi di udito?

DRONERO
Farmacia Oltre Maira
Viale Stazione, 19 - Tel. 0171 91.81.47
Il 1° lunedì di ogni mese ore 9 - 12

CUNEO
Maico
Corso Nizza, 33/B
Tel. 0171 69.81.49

Vieni da Maico per sentire meglio!

RINGRAZIAMENTI

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



GIOVANNI BATTISTA ABELLO
(Battistin)

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare a tutti i gruppi A.N.A. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Stropo, domenica 21 luglio alle ore 9,30.

On. Fun. VIANO ☩

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



MARIA DEGIOVANNI
ved. Marino

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Bertini e al personale della Casa di Riposo Don Grassano di San Damiano. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Tetti di Dronero, sabato 20 luglio alle ore 17.

On. Fun. VIANO ☩

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



CATERINA DEGIOVANNI
(Lusy)

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Antonella Valeriani, alla signora Elena e alle infermiere del territorio. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Tetti di Dronero, sabato 29 giugno, alle ore 17.

On. Fun. VIANO ☩



GIOVANNI MAERO

I familiari del caro congiunto commossi per l'affettuosa e solidale partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordato con ogni forma di cordoglio. Un ringraziamento particolare va al dottor Giuseppe Capano e a tutto il personale dell'Ospedale civile di Busca. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Morra Villar domenica 30 giugno, alle ore 11.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



GIOVANNI ARNEODO
(Jeanò)

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dottor Ponte e al personale della Casa di Riposo di Stropo. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Cartignano, domenica 7 luglio alle ore 9,30.

On. Fun. VIANO ☩

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



MICHELE GARINO

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Isabel Resta e alla dottoressa Maria Grazia Gerbaudo. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 20 luglio alle ore 18,30.

On. Fun. VIANO ☩



GIACOMINA SCIOLI
ved. Gozzerino

Ringraziamo tutti coloro che si sono uniti a noi per l'ultimo saluto alla nostra cara. La famiglia
La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavecchia sabato 6 luglio, alle ore 18.

On. Fun. MADALA



ANNA MARTINI
in Alberti

Siamo particolarmente grati a tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore. Grazie infinite

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 6 luglio, alle ore 9.

On. Fun. MADALA



INES FALCO
in Ribero

I familiari commossi e confortati dalla grande partecipazione al loro dolore, ringraziano profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio reso alla loro cara. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavecchia sabato 29 giugno, alle ore 18.

On. Fun. MADALA

ANNIVERSARI



ANNA GAUTERO

Sei sempre ogni giorno nei nostri cuori

Ti ricordiamo nella Santa Messa domenica 28 luglio alle ore 10,30 nella chiesa della Sacra Famiglia.

ANNIVERSARI

2018 2019 2006 2019 1992 2019



MICHELE CHIAPELLO

Sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri
La S. Messa di primo anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia di Roccabruna, domenica 28 luglio alle ore 10,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO



CESARINA GERBINO
ved. Ponzio

Nella ricorrenza dei rispettivi anniversari di morte, familiari, parenti e amici li ricordano con immutato affetto. La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa di Canosio domenica 14 luglio alle ore 9,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO



PIETRO PONZO

2018 2019



ELISABETTA BERSIA
ved. Prandi

Sei sempre con noi nel ricordo di ogni giorno, con l'amore di sempre.

La famiglia
Ci uniremo in preghiera nella S. Messa anniversaria che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero domenica 21 luglio, alle ore 9. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA



ROMANO POMERO

Sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri

I suoi cari lo ricordano nella S. Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di San Damiano Macra, sabato 20 luglio alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO



GIUSEPPE CHIAPELLO
(Giuspin)

Per sempre nei nostri cuori con infinito amore. Moglie e figli

La Santa Messa di primo anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavecchia sabato 27 luglio alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2018 2019



COSTANZO BERNARDI

Nel nostro cuore ci sarà sempre un posto speciale dove conservare i ricordi più cari vissuti insieme
I suoi cari lo ricordano nella S. Messa che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero giovedì 11 luglio alle ore 18,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

Leggete
Il Dragone
mensile di Dronero
e della Valle Maira

POMPE FUNEBRI
VIANO
DRONERO

POMPE FUNEBRI
MADALA
DRONERO



MARIA VITTORIA
EINAUDI
ved. Beltramo

Sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri.

I tuoi cari
La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella parrocchia dei SS. Andrea e Ponzio di Dronero domenica 28 luglio alle ore 18,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA



ADA BERNARDI
ved. Bertolotti

Non sei più con noi, ma sei ovunque noi siamo.

La famiglia
Ci uniremo in preghiera nella Santa Messa di anniversario domenica 14 luglio alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia di Roccabruna. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

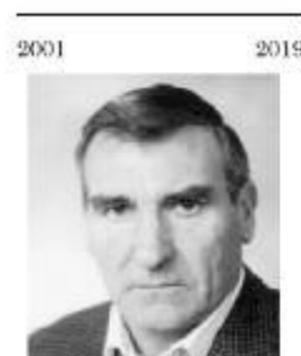


FRANCESCO GALLO

Sei sempre vivo il tuo ricordo nel cuore dei tuoi cari

La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa dei Cappuccini di Dronero.

On. Fun. VIANO



TINO ISAIA

Il tuo ricordo è sempre vivo in noi
Ti ricordiamo nella Messa di anniversario domenica 28 luglio, alle ore 10,30 nella chiesa della Sacra Famiglia.

ANNIVERSARI

2015 2019 2016 2019



BEATRICE POMERO
in Bottero

Il marito Alberto, la figlia Alessia con Loris e il piccolo Pietro e tutti i familiari la ricordano nella Santa Messa di quarto anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Tetti di Dronero sabato 3 agosto alle ore 17. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO



TERESA TALLONE
in Riba

Nel silenzio del nostro cuore vice ogni giorno la tua presenza
Marito, figli e familiari pregheranno per lei nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavechia, sabato 6 luglio alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2009 2019



NIVES DAO
in Margaria

Nel tuo ricordo continua la nostra vita
I tuoi cari ti ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 27 luglio, alle ore 18,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2008 2019



MARIA MADDALENA PIRRA ved. Cherasco

Nulla potrà mai cancellare il tuo ricordo perché la tua presenza è sempre viva in mezzo a noi
Marilde, Giovanni, Monica e Nicola la ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella par. di Dronero, mercoledì 23 luglio, alle ore 9. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

1998 2019



CATERINA ISALA
ved. Garino

Nei momenti di tristezza volgo lo sguardo verso il cielo e sento che tu mi sei vicina.
Figlia e famiglia la ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Roccabruna domenica 21 luglio alle ore 10. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2006 2019



GIUSEPPE INAUDI

Sei sempre con me nel ricordo di ogni giorno con l'amore di sempre
Moglie e parenti la ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella par. di Cartignano, domenica 28 luglio alle ore 9,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Una sistemazione da riprogettare

Piazza XX Settembre a Dronero

Da un paio di mesi a questa parte, in Dronero, si vocifera di una possibile riqualificazione, da effettuarsi entro fine anno corrente, di Piazza XX Settembre; nonostante ciò, sia dei lavori previsti sia della sistemazione finale, solo pochi Droneresi risultano essere informati.

Mi sono recato personalmente presso l'ufficio tecnico del Comune e ho visionato i vari elaborati di progetto che prevedono la sistemazione di via Brofferio, Piazza Scaglione e Piazza XX Settembre.

Mi sorge spontaneo un dubbio che, non nego, suscita in me anche del dispiacere: più volte ho avuto modo di prendere atto di come l'Amministrazione Comunale tenda a comportarsi in circostanze simili. Gli studi tecnici locali vengono chiamati in causa solo quando si tratta di incarichi da qualche migliaia di euro; diversamente, in questo caso, dove l'ammontare delle spese risulta essere piuttosto consistente, l'incarico è stato assegnato ad uno studio di Architetto e due geometri, dotato delle competenze necessarie alla realizzazione del progetto ideato; assegnazione che impedirebbe lo sperpero

di denaro impiegabile per scopi sociali di rilievo. Perché? L'importo totale dei lavori edili a base d'asta per la realizzazione delle opere è di € 470.000,00 e l'importo totale delle somme a disposizione ammonta a € 130.000,00 per un totale complessivo di 600.000,00 euro.

Non faccio osservazioni particolari su quanto previsto per via Brofferio e Piazza Scaglione, considerando che si prevede solamente la sistemazione con un lastricato più decoroso e consono al centro storico del Comune di Dronero; al contrario ho parecchie osservazioni da appurare sulla sistemazione di Piazza XX Settembre perché, a parere del sottoscritto, si sta perdendo una grandissima opportunità per risolvere il problema dei parcheggi pubblici e privati dei cittadini Droneresi.

La maggior parte degli immobili ubicati nel centro storico consistono in abitazioni e negozi, ma le autorimesse private sono in numero ridotto, limite questo che costringe i cittadini a parcheggiare le loro autovetture negli spazi pubblici esponendosi così alle multe della polizia municipale.

Il progetto previsto dall'Architetto, a mio avviso, riduce di molto i parcheggi attualmente esistenti perché conferisce maggior importanza all'aspetto estetico piuttosto che

a quello funzionale. L'unico beneficio che se ne trarrebbe da un intervento simile, sarebbe l'esclusivo appagamento dell'occhio per gli abitanti aventi i loro fabbricati che prospettano sulla piazza medesima.

Lo studio prevede la realizzazione di un marciapiede esteso all'intero perimetro, alberi che potrebbero causare problemi di manutenzione varia (radici e aiuole). La proposta avanzata, ripeto, risponde in toto a criteri estetici ma non risolve problemi di carattere funzionale, variabile che potrebbe essere soddisfatta tenendo presente il lavoro condotto nei Comuni limitrofi di Caraglio, Cuneo, Fossano e Saluzzo.

Con l'ampia superficie della piazza e della sua ubicazione strategica, l'ideale sarebbe realizzare autorimesse interrate da vendere ai privati arrivando ad edificarne un centinaio e liberando di conseguenza buona parte dei parcheggi di Piazza Martiri della Libertà. Sempre nella parte interrata si possono realizzare dei magazzini e dei locali di ricovero per i mezzi pubblici comunali in modo tale che anche l'attuale magazzino del Comune possa essere alienata a privati e venga riqualificata la zona circostante alle scuole facilitandone eventualmente il loro ampliamento.

La soluzione che prospetto all'Amministrazione Comunale, a mio parere, consentirebbe addirittura un risparmio per l'Ente perché l'incasso sarebbe sicuramente superiore alle spese di realizzazione.

Anni fa con le amministrazioni Biglione e Reineri era stata costituita la Commissione Urbanistica che si riuniva periodicamente per esaminare lo sviluppo del territorio, sia a livello privato che pubblico e questo sarebbe stato uno degli argomenti da esaminare confrontando le idee di più persone e sono certo che la soluzione non sarebbe stata sicuramente quella che l'amministrazione vigente ha approvato.

Mi auguro che il Sindaco e la Giunta Comunale prendano in considerazione le mie osservazioni e non facciano della proposta di progetto attuale uno dei numerosi treni persi per fare di Dronero un paese rispettoso dei suoi cittadini e della sua storia.

Concludo sostenendo ulteriormente l'importanza di costituire parcheggi (che non siano la fotocopia di quelli siti in Pra Bunet) alla portata dei cittadini giovani e anziani, delle mamme con passeggini e di tutti coloro che ogni anno giungono, durante il periodo estivo, per visitare le bellezze droneresi.

Roberto Aimar

VALLE MAIRA

Insedati i nuovi Consigli comunali

Nel mese di giugno si sono insediati in Valle tutti i Consigli comunali rinnovati nella tornata amministrativa del 26 maggio scorso.

Cartignano

A partire per prima l'Amministrazione di Cartignano che mercoledì 5 giugno ha svolto la prima seduta. Alla guida del piccolo comune di fondovalle il sindaco Francesco Cioffi. Nella sua lista (l'unica presentata) sono stati eletti Elena Aimar, Valentino Bianco, Raffaella Curciullo, Alex Fina, Annamaria Gianti, Paolo Oberto, Guido Olivero, Serena Santo e Paolo Tallone. In Giunta a fianco del sindaco Elena Aimar, vice-sindaco con deleghe a Urbanistica, Edilizia, Turismo e Tributi, e Guido Olivero assessore all'Agricoltura, Verde pubblico e rifiuti urbani.

San Damiano

Venerdì 7 giugno si è insediato invece il nuovo Consiglio di San Damiano. Con il neo sindaco Giorgio Gianti, Mario Piasco, Alessio Riorda, Onorina Bersia, Simone Colombero, Flavia Garnerò, Roberto Olivero, Elisa Salomone. La minoranza è guidata da Paolo Savio affiancato da Pierino Nasari e Sara Federica Garnerò. A Mario Piasco il ruolo di vice sindaco mentre Onorina Bersia sarà assessore.

Villar San Costanzo.

Venerdì 7 giugno, avvio di attività anche per il nuovo Consiglio di Villar San Costanzo. Alla guida del comune il sindaco Gianfranco Ellena, ora al suo terzo mandato. Una sola lista in competizione con i seguenti consiglieri: Sergio Poetto, Vilma Enrica Ghio, Stefano Ribero, Anna Lisa Cherasco, Claudia Bonelli, Claudio Bernardi, Pablo Lavalle, Matteo Olivero, Livio Piumatto, Marie-Catherine Olivero. A fianco del sindaco Ellena il vice Vilma Enrica Ghio e Ser-



Gianfranco Ellena

Macra

Ancora sabato 8 giugno il nuovo Consiglio comunale di Macra ha avviato il suo mandato quinquennale. Riconfermato alla guida del paese Valerio Carsetti

Sabato 8 giugno è stata la volta di Canosio con il nuovo sindaco Domenico Vallero, accanto a lui Roberto Colombero (sindaco uscente presidente dell'Unione montana), Enrico Davide Ponzio, Filippo Reineri, Federica Paleni, Davide Petrocco, Luca Allione, Ida Teresa Felicita Bollino, Giovanna Castellana, Daniele Lombardo, Elsa Lorenzati. In Giunta con il sindaco Elsa Lorenzati vice sindaco con delega ai Rapporti con la cittadinanza, Politiche per la famiglia, Eventi e manifestazioni; Ponzio si occuperà invece di Ambiente, Manifestazione e cultura. Luca Allione è stato nominato capogruppo in Consiglio.

Macra

Ancora sabato 8 giugno il nuovo Consiglio comunale di Macra ha avviato il suo mandato quinquennale. Riconfermato alla guida del paese Valerio Carsetti



Valerio Carsetti

Il nuovo sindaco Valerio Carsetti sarà affiancato dai consiglieri Luciano Fortunato, Michele Fortunato, Ivo Rovera, Elisa Ubezzi, Stefania Binello, Enzo Bianco e Roberto Durando. Sui banchi della minoranza lo sfidante Gianfranco Domenico Raso con Pietro Papagni e Riccardo Dossena. In Giunta con Carsetti, il vice sindaco Michele Fortunato ed Elisa Ubezzi che rappresenterà l'ente all'interno dell'Unione montana Valle Maira.

Celle Macra

Sempre l'8 giugno anche Celle Macra ha visto insediarsi il nuovo Consiglio. Alla guida

del paese torna dopo un decennio il sindaco Michelangelo Ghio. Al suo fianco i consiglieri Stefano Martini, Antonella Dutto, Marco Allione, Gianfranco Mattalia, Marco Bianco, Marco Dessì, Marina Patrizia Gertosio, Andrea Aimar, Laura Aimar e Pietro Ghio.

In giunta con il sindaco, il suo vice Stefano Martini e l'assessore Antonella Dutto.

Roccabruna

Lunedì 10 giugno, infine, a Roccabruna l'insediamento del nuovo sindaco Marco Arneodo. Con lui in maggioranza: Nicola Galliano, Massimo Gianti, Ilenia Inaudi, Sandro Partinico, Leo Acchiardi, Francesca Policriti, Alberto Aresè. A guidare la minoranza consigliere Giorgio Verutti affiancato da Livio Aimar e Marco Ternavasio.

La Giunta, oltre al sindaco Arneodo, sarà composta dal suo vice Massimo Gianti con delega a Urbanistica, Viabilità, Servizio idrico e Ilenia Inaudi assessore alla Cultura, Scuola, Sanità ed assistenza.

Sergio Tolosano

Ottica Chiapello

DRONERO Via Giolitti, 33 - tel. 0171.905349 - Chiuso il giovedì

Alex & Simo - I Tuttofare...

Tel. 3283643898

Risolviamo i Vostri problemi...

Via orfanotrofio 21 - Fossano
Borgata Serrè di Pagliero -
San Damiano Macra
(CUNEO)

cerlon.tuttofare@gmail.com
www.cerlon-tuttofare.it

Appuntamenti a Dronero e dintorni



EVENTI, MANIFESTAZIONI, FIERE E SAGRE

Domenica 7 e 21 luglio

Appuntamenti Elvesi - Elva

Domenica 7 luglio

Sagra del Rododendro, alle ore 13 polenta concia e con spezzatino in piazza a cura della pro loco la Deseno. Alle ore 15, musica e danze occitane con Quba Libre Trio - Simonetta Baudino per ghironde e organetto, Giuseppe Quattromini per fisarmonica e chitarra, Michela Giordano per voce e percussioni. Nel pomeriggio giochi per grandi e attività per piccini. Per tutta la giornata saranno presenti banchetti di prodotti artigianali. Alle ore 19.30 cena sotto le stelle.

Info: 347.9525382

Domenica 21 luglio

Spettacolo teatrale a cura della compagnia "Gruppo Teatro Stranolab" (Pinerolo) Info: pro loco la Deseno di Elva, 341.3898331

Sabato 6 e domenica 7 luglio

Maira No Limits - Dronero

Nona edizione di "Maira No Limits", gara di discesa sul Maira con barche autopropulso, la sfida più pazzosa e colorata che si sia mai vista.

Sabato 6 luglio

Ore 14.30: Ritrovo delle imbarcazioni in Piazza Carliolo e sistemazione sul Ponte del Diavolo.

Ore 19.30 Presentazione delle barche. A seguire cena in piazza.

Ore 22: Concerto in piazza e DJ Set

Domenica 7 luglio

Ore 12: Ritrovo in località Paschero e sistemazione degli equipaggi.

Ore 14.30: Partenza gara 2019.

Ore 18.30: Premiazioni velocità, bellezza ed equipaggio più originale

Info e iscrizioni: Amedeo tel. 393-5625551

Venerdì 5 e 12, domenica 14, venerdì 19 e 26, martedì 30 luglio

Cozie, festival culturale - San Damiano Macra e Celle di Macra

Venerdì 28 giugno, in borgata Podio di San Damiano Macra, prenderà il via la prima edizione di Cozie, il festival culturale dedicato alla valle Maira. Nell'edizione di quest'anno, che si concluderà sabato 7 settembre a Canosio, sono previsti 18 appuntamenti suddivisi tra musica, storia locale, libri, gastronomia, arte, fotografia, escursioni e cinema. Insomma, un ricco calendario di avvenimenti coordinato dall'Associazione culturale Escarton di Macra e dall'Associazione culturale il Maira di Dronero (coziecultura@gmail.com). "Si tratta - spiegano gli organizzatori - di un'iniziativa partita dal basso, vale a dire da associazioni e locali privati della valle Maira che, pur non godendo di alcun contributo, né pubblico né privato, hanno scelto di puntare tutto sulla cultura per meglio far conoscere il territorio". L'edizione di quest'anno, pubblicizzata grazie ad una locandina distribuita in tutta la valle, si articola in due sezioni. La prima contiene 12 appuntamenti sui più svariati argomenti: si parte pensando alla grande con la scoperta della luna, passando per il sistema solare, attraversando gli affreschi del castello di Manta con la storia del marchesato di Saluzzo, per finire con la presentazione della Guida storica sulla valle Maira (secondo volume). La seconda parte invece si concentra più sulla musica e presenta in particolare gli appuntamenti della rassegna "Note d'arpa" che da alcuni anni attira numerosi appassionati nelle borgate della valle. Ecco di seguito il programma completo con tutti gli appuntamenti del mese di luglio:

SAN DAMIANO MACRA (borgata Podio, La Chabrochanto) venerdì 5 luglio ore 19: a 50 anni dallo sbarco lunare: fu vera gloria? Proiezione del film inchiesta American Moon (seconda parte) di M. Mazzucco. A seguire a La Chabrochanto ViniCaprini con dibattito. (339-3155848 agriturismo@lopuvallemaira.it)

SAN DAMIANO MACRA (borgata Podio, La Chabrochanto) venerdì 12 luglio dalle ore 19: "L'Epatta, sapere segreto". Il metodo di calcolo delle fasi lunari nella tradizione orale di una vallata alpina. Presentazione del libro e dibattito con l'autrice Lidia Dutto a La Chabrochanto con ViniCaprini. (339-3155848 agriturismo@lopuvallemaira.it)

CELLE MACRA (bar ristorante Maraman, borgata Chiesa) 14 luglio ore 17 presentazione Guida storica valle Maira 2019 sul tema: Celle Macra, mille anni di storia. La vicenda di Hans Clemer, pittore fiammingo nel Marchesato di Saluzzo. (349-5326880 maraman.celledimacra@gmail.com)

SAN DAMIANO MACRA (borgata Podio, La Chabrochanto) venerdì 19 luglio dalle ore 19: BiondiGiez. La Chabrochanto con ViniCaprini ospita il giovane gruppo cuneese che tra l'hip-hop, il soul, il reggae e il Giez vi farà scoprire cosa vuol dire essere Biondi: e non c'entra il colore dei capelli!

Con Tomaso Alifredi (voce e tromba), Alessio Pellegrino (chitarra), Alessandro Ripa (basso) e Ludovico Storti (batteria). (339-3155848 agriturismo@lopuvallemaira.it)

SAN DAMIANO MACRA (borgata Podio, La Chabrochanto) venerdì 26 luglio dalle ore 19: Trio Viharvoice. La Chabrochanto con ViniCaprini ospita tre donne, tre musiciste, in un viaggio musicale tra colonne sonore e brani celebri. Con Sara Manna (arpa), Chiara Rosso (voce) e Caterina Alifredi (violino). (339-3155848 agriturismo@lopuvallemaira.it)

SAN DAMIANO MACRA (borgata Podio, La Chabrochanto) martedì 30 luglio dalle ore 18: Trasfigurazione del Fuoco. A 75 anni dall'incendio nazifascista, il Podio ricorda e trasforma: proiezione del video-intervista ai testimoni (Secondo e Costanzo "Tanin" Aimar) e cena con il forno del Podio. Con Secondo Garnero. (339-3155848 agriturismo@lopuvallemaira.it)

Per informazioni e dettagli sugli appuntamenti: coziecultura@gmail.com

Sabato 6 luglio

Omaggio a Matteo Olivero: inaugurazione mostra del maestro e xx anniversario del museo di Arte Sacra - Acceglio

Sabato 6 Luglio alle ore 21.15 presso il Salone Comunale: Proiezione Documentario "Matteo Olivero, ritratto di un pittore"

Domenica 7 Luglio, alle ore 10, omaggio al pittore Matteo Olivero presso il Monumento nei Giardini di Piazza Nais. Intervento del Prof. Antonio Musiari dell'Accademia di Belle Arti di Torino con presentazione delle Mostre e nuovo catalogo sulle opere del pittore di Acceglio. In caso di maltempo, il ritrovo è presso il Municipio. Alle ore 11 S. Messa solenne con musica dell'organo Celebrata da Mons. Cristiano Bodo Vescovo di Saluzzo. Alle ore 11.45 inaugurazione della Mostra di M. Olivero e Festa per la ricorrenza ventennale del Museo di Arte Sacra presso la Confraternita dell'Annunziata. Alle ore 12.15 aperitivo offerto dalla Fondazione Acceglio a tutti gli intervenuti, presso la Piazzetta della Confraternita, davanti al Museo.

Info: fondazioneacceglio@gmail.com

Sabato 6 luglio

Gardetta Fest 2ª edizione - Canosio

Sabato 6 luglio verrà riproposta per la seconda edizione il Gardetta Fest. Questa manifestazione cicloturistica organizzata al Pianoro della Gardetta in alta Valle Maira permette di scoprire e di ammirare le bellezze del Gardetta Bike Emotions, il prodotto confezionato dal consorzio Conitours attraverso il club di prodotto "Cuneo Bike Experience" e promosso dall'ATL del Cuneese. I punti di partenza rimangono invariati rispetto allo scorso anno: Vallone dell'Arma in Valle Stura, Valli Maira e Grana. A tutte le partenze vi saranno le guide cicloturistiche riconosciute dalla regione Piemonte, che dai 4 punti distribuiti sulle valli Stura, Maira e Grana, accompagneranno il proprio gruppo durante tutto il percorso fino a raggiungere le Caserme della Bandia per un piccolo aperitivo e successivamente il Rifugio della Gardetta.

Durante l'evento verrà rilanciata l'iniziativa #salviamolestradedimontagna, promossa e organizzata da Concommercio provincia di Cuneo in collaborazione con la Camera di Commercio di Cuneo e l'Associazione sportivo-dilettantistica "La Fausto Coppi on

the road", per il recupero di risorse economiche da destinare alla manutenzione ed alla valorizzazione del patrimonio viario in quota.

Info: 0171.690217, info@cuneoholiday.com

Sabato 6, 13 e 20 luglio

Visite guidate gratuite alle chiese di San Peyre di Stroppo e Santa Maria Assunta di Elva - Stroppo ed Elva

Grazie alla collaborazione tra la pro loco di Elva e Stroppo quest'estate verrà offerto un servizio di visite guidate gratuite condotte dalla guida turistica abilitata Monica Giraudo per 3 sabati di luglio: 6, 13 e 20. La mattina dalle 10 alle 13 sarà possibile essere accompagnati nella visita della chiesa di San Peyre di Stroppo mentre il pomeriggio dalle 15 alle 18 ci si sposterà ad Elva per visitare la Parrocchiale di Serre. Info: Pro loco di Elva "La Deseno", 3479525382 | Pro loco di Stroppo, 3774106877

Domenica 14 luglio

Visite guidate a: Santuario di San Costanzo al Monte, Parrocchiale San Pietro in Vincoli - Villar San Costanzo

Domenica 14 luglio i Volontari per l'Arte di Villar San Costanzo renderanno nuovamente possibile la visita al Santuario di San Costanzo al Monte e alla cripta e cappella nella Parrocchiale San Pietro in Vincoli di Villar San Costanzo dalle ore 14.30 alle 18.

Info: Volontari per l'Arte 335.7780966

Domenica 14 luglio

Visite guidate al Monastero Cistercense - Dronero

A Dronero, nella frazione di Monastero, domenica 14 luglio dalle ore 14.30 alle 18 i volontari condurranno le visite guidate gratuite al Monastero Cistercense.

Info: Roberto 348-9012025, Anna 334-9523947 o Bruna 366-5297099.

Giugno, luglio e agosto

Skalmanata Landart - Stroppo

L'Associazione Barabò di Stroppo propone un'estate di Skalmanata Landart, laboratori di gioco-scultura con e nella natura, a cura di Francesca Corbelletto. Date e località:

10-14 giugno: Camping Park Prazzo

17-21 giugno: Borgata Paschero di Stroppo

29 giugno-2 luglio: Borgata Bassura di Stroppo

12-16 agosto: Borgata Morinesio di Stroppo

19-23 agosto: Borgata Paschero di Stroppo

Tutti i laboratori inizieranno alle 9.30 e termineranno alle 17.30. Munirsi di pranzo al sacco, scarponcini, abiti resistenti, costume da bagno e guanti da lavoro. Possibilità di partecipare anche a singole giornate.

Info e prenotazioni: 329.9822907

Sabato 6, domenica 7 e 14, sabato 20, domenica 21 e 28 luglio

Le iniziative di MairALPaca - Canosio

La Valle Maira, con la sua natura incontaminata, e gli alpaca di MairALPaca, con la loro simpatia e morbidezza, vi aspettano per una nuova entusiasmante stagione di passeggiate e attività creative! Tante nuove esperienze di avvicinamento dedicate alle famiglie e a tutti coloro che amano la vita all'aria aperta.

Passeggiando con gli Alpaca

Gita nel bosco delle fate di Canosio

Passeggiata mattutina della durata di circa 3,5 ore, dislivello circa 300m. Indicata ad escursionisti mediamente allenati e a bambini dai 7 ai 12 anni. Il ritrovo è previsto alle ore 9.30 sul piazzale davanti al palazzo comunale di Canosio. Costi: Adulti: € 12 | Bambini 7-12 anni: € 8 | Bambini fino ai 6 anni gratis.

Gita nel prato dei folletti di Canosio

Passeggiata pomeridiana della durata di circa 1,5 ore e dislivello di circa 100m. Indicata a tutti e ai bambini dai 2 ai 6 anni. Il ritrovo è previsto alle ore 15.30 sul piazzale davanti al palazzo comunale di Canosio. Costi: Adulti: € 10 | Bambini 7-12 anni: € 5 | Bambini fino ai 6 anni gratis.

Nelle seguenti giornate si svolgeranno ENTRAMBE le escursioni: sabato 6, domenica 7, 14, sabato 20, domenica 21 e 28 luglio; sabato 3, domenica 4, 11, sabato 17, domenica 18, sabato 25 agosto.

Le Giornate dell'Alpaca

Al mattino si passeggia con gli amici alpaca, al pomeriggio ci si affiderà alle sapienti mani delle donne di montagna e della loro creatività. Filo conduttore: lana, feltro e filati.

Domenica 7 luglio: Creazioni con il feltro

Quante cose si possono ricavare da un piccolo pezzo di feltro? Martina vi guiderà nella creazione di simpatici oggetti!

Domenica 4 agosto: T-shirt e pittura creativa

Il modo per portarvi a casa un alpaca e tenerlo sempre con voi? Ve lo svelerà Fiore attraverso un'esperienza travolgente e frizzante. Imparerete a far comparire un alpaca ricamato e super colorato sulle vostre t-shirt.

Lunedì 12 agosto: Le forme del feltro

La carismatica Romina vi trascinerà in un'esperienza unica ed entusiasmante: con lei si creeranno il feltro dalla lana. Dalle vostre mani prenderanno vita gnomi e fate. I

più bravi riusciranno a creare un piccolo alpaca, o saranno abili designers di cuscini e arazzi?

Le attività verranno svolte a Canosio presso l'area attrezzata verde di Caffè ed Elogi, a partire dalle ore 15.

Il costo dei singoli workshop potrà variare in funzione del materiale impiegato e della difficoltà.

Info: Filippo Reinerio, allevatore di alpaca, 349.6800643 - reinero.filippo@gmail.com

MOSTRE ED ESPOSIZIONI

Da venerdì 31 maggio a domenica 28 luglio

Figure d'Acciughe terza edizione - "Tentativo di fuga" opera di Elena Monaco - Dronero

Venerdì 31 maggio 2019, ore 18.00 presentazione di una inedita cartella di grafica realizzata

dall'artista Elena Monaco ispirata alle figure d'acciughe. Espaci Occitan prosegue l'originale iniziativa per il Museo Luigi Mallé con la terza edizione di Figure d'Acciughe sostenuta dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Dronero e interpretata dall'artista torinese Elena Monaco in occasione della Fiera degli Acciugai della Valle Maira 2019. All'interno della cartellina-contenitore preparata dall'Antica Tipografia Coalova di Dronero, è custodita preziosamente la stampa a cera molle incisa su matrice di zinco dal titolo "Tentativo di fuga", opera di Elena Monaco impressa a mano su carta tipografica Nuova Magnani con tiratura in dieci esemplari, firmati e contrassegnati dall'artista in numeri arabi eseguita per l'occasione e stampata presso la Stamperia "Al Pozzo" in Dogliani. Nella sala della Torretta del Museo sarà possibile vedere fino al 28 luglio 2019, una selezione di opere che illustrano l'attività incisoria di Elena Monaco, curata da Ivana Mulatero. A introdurre la terza edizione di Figure d'Acciughe, una conversazione con Gianfranco Schialvino che illustrerà il percorso creativo di Elena Monaco tra disegno, pittura e grafica, e un excursus sui primi 25 anni di attività delle cartelle di grafica d'autore promosse dagli "Amici della Luisia", tratteggiato da Tonino Rivolo, membro dell'Associazione Amici della Biblioteca Luisia di Vigone. Ingresso gratuito, fino a esaurimento posti. Per info e prenotazioni: Museo Civico Luigi Mallé, via Valmala 9, Dronero. segreteria@espaci-occitan.org - museo.malle@comune.dronero.cn.it Tel/fax 0171-904075 - 347.8878051 www.museomalle.org - Fb @museomalle

DRONERO

"Fondazione Pietro Allemandi"

Borse di studio per i ragazzi delle scuole superiori

La Fondazione Pietro Allemandi ha aperto il bando per le Borse di Studio riservate a studenti residenti nel Comune di Dronero e in Valle Maira che si sono contraddistinti per il merito nel corso dell'anno scolastico 2018/2019. Come previsto dallo Statuto dell'Ente, per poter partecipare occorre essere iscritti a scuole ad indirizzo tecnico o professionale e avere ottenuto al termine dell'anno scolastico appena concluso la media finale superiore a 7,50 o che abbiano terminato il ciclo delle scuole medie con la votazione superiore a 9/10 e si siano regolarmente iscritti ad una scuola con indirizzo tecnico professionale. Per l'anno scolastico 2018/2019 il CdA della Fondazione ha deliberato in data 22 marzo 2019 di impegnare Euro 15.000 a copertura di tale iniziativa e le domande dovranno pervenire entro e non oltre la data del 30 agosto 2019 c/o la sede della Fondazione Allemandi in Via Giolitti n.47 (Comune di Dronero). La cerimonia di premiazione si svolgerà, come ormai da tradizione, nella mattinata di sabato 7 settembre 2019 in coincidenza con i festeggiamenti patronali di "Madonna di Ripoli".

Per informazioni telefonare al Segretario al numero 0171.916551 - 335.7818753

Per i ragazzi iscritti alle facoltà universitarie

La Fondazione Pietro Allemandi ha aperto il bando per l'assegnazione di n.3 posti letto presso gli "Alloggi dello Studente" siti in Torino, Corso Rosselli. Per poter partecipare al bando occorre essere iscritti regolarmente ad una Facoltà Universitaria di Torino e di avere una votazione media maggiore di 24/30 ed essere in regola con gli studi (non essere "fuori corso") o essersi diplomati nell'anno scolastico 2018/2019 con una votazione finale maggiore di 80/100. Inoltre occorre avere un reddito ISEE non superiore a Euro 44.000 riferito al nucleo familiare.

Il costo che verrà richiesto per posto letto è di Euro 130,00 mensile comprensivo di tutti i servizi.

Le domande di partecipazione dovranno avvenire entro il 5 settembre 2019 c/o la sede della Fondazione Allemandi in Via Giolitti n.47 (Comune di Dronero).

Per informazioni telefonare al Segretario al numero 0171.916551 - 335.7818753

ESCURSIONI IN VALMAIRA

Il Monte Soubeyran dalle Sorgenti di Maira

Una bella cima raggiungibile per un vallone ripido e solitario o per facili sentieri

Il monte Soubeyran (tête de l'Alpe per i francesi) è una cima non particolarmente elevata (m 2700) ma ben definita e panoramica, posta sullo spartiacque Italia-Francia in un suggestivo territorio ricco di laghi e di verdi pascoli. È possibile raggiungerla per un itinerario che effettua un giro piuttosto ampio, su comodi sentieri, vario e discretamente frequentato. Diventa un po' più ripido e stretto soltanto negli ultimi 150 metri di dislivello ed è adatto a escursionisti medi.

In alternativa, si può salire per una valletta per nulla percorsa, piuttosto selvaggia, seguendo le tracce, non sempre evidenti, di un antico sentiero. In questo caso l'escursione è più diretta ed aggiunge un po' di avventura e quel fascino della scoperta che manca nei sentieri più noti e frequentati.

MONTE SOUBEYRAN (m 2700) DALLA PAUSA

Difficoltà: E (escursionista medio)

Partenza: Quota 1630 presso le sorgenti del Maira

Dislivello in salita: 1070 metri.

Lunghezza: circa 15 Km per tutto il giro

Esposizione: Salita iniziale a est. Per il resto varia.

Tempo di percorrenza: 5-6 ore per tutto il giro

Cartografia: Chaminar in auto val Maira di Bruno Rosano

Accesso stradale: Val Maira. Acciglio, Saretto. Oltrepassato il paese, alla fine di una



Il monte Oronaye visto dalla cima Soubeyran

breve discesa si volta a sinistra prima del lago e dopo un ponticello si sale per stretta strada asfaltata alle sorgenti. Itinerario: Dal parcheggio posto sulla destra del torrente si prende il sentiero che sale sulla destra e porta in pochi minuti alla strada militare. Si prosegue per la strada che sale verso destra per circa due Km, più in alto il sentiero taglia alcuni tornanti e raggiunge l'altopiano della Pausa a quota 2000 metri. Si continua per il sentiero che sale lievemente nel vallone e, a quota 2100 circa, nei pressi di una fontana si abbandona il sentiero per il bivacco Sartore e il col Sautron e si prende la via sulla sinistra (indicazioni per il sentiero Frassati e il col della Cavalla S17). Il sentiero, sempre ben tracciato, attraversa verso sini-

stra un pendio più ripido poi una zona quasi pianeggiante di conche e ondulations raggiungendo una vecchia caserma dalla quale con breve salita (neve fino a inizio luglio) si raggiunge il passo della Cavalla m 2539.

Dal colle si vede sulla destra, sormontata da una piccola croce, la cima del Soubeyran con l'esile e ripido sentiero di salita, per il quale in meno di mezz'ora si raggiunge la panoramica cima.

Dalla vetta si può scendere dal versante di salita.

È però più interessante percorrere la cresta sud, sullo spartiacque italo-francese raggiungendo il colle Aguya m 2561 e successivamente, sempre sulla dorsale, il colle delle Munie m 2531.

Di qui si scende a sinistra sul versante italiano seguendo il sentiero Frassati che per dolci pendii prativi passa nei pressi del lago delle Munie e del lago Apsò dove si trova il bivacco Bonelli. Si va poi a sinistra e per pendii più ripidi si scende verso il lago Visaisa. Si passa in alto sopra il lago a destra e poi si ritorna alle sorgenti attraversando la strada militare

percorsa all'inizio.

M. SOUBEYRAN PER IL COLLE DELLA FEA

Difficoltà: E E

Dislivello: 1070 m

Tempo di percorrenza: salita 2,30-3 ore

Si segue l'itinerario precedente per breve tratto fino alla strada militare. La si attraversa e si prosegue verso l'alto seguendo le indicazioni SRC, gta, S13, bivacco Bonelli.

A quota 2000 m si giunge su una sella che dà sul lago Visaisa. Poco sotto, verso il lago, si trovano i ruderi dell'albergo Principe di Piemonte. Si scende verso il bel lago per sentiero che attraversa verso sinistra raggiungendo i ruderi della grangia Visaisa sottana dove si abbandona il sentiero che costeggia il lago e si seguono delle tracce in lieve salita verso sinistra raggiungendo un ripiano erboso. Le tracce si perdono ma si prosegue facilmente risalendo al meglio l'ampio vallone fino a una zona pianeggiante dove si trova la grangia Visaisa Soprana (m 1990) e un laghetto asciutto in piena estate.

Dalla grangia si volge decisamente a destra puntando a un doppio larice isolato alla base dell'ampio pendio. Si raggiunge il larice a sinistra del quale si individua la traccia che sale verso sinistra.

Il sentiero diventa in seguito più evidente e risale l'ampio e ripido pendio con larghi tornanti. A quota 2350 m, in una zona più pianeggiante, si incontra un bivio.

Entrambi i sentieri portano al colle della Fea. Quello di destra, abbastanza evidente, percorre i ripidi pendii del versante sud del monte Le Teste e presenta un breve tratto un po' franoso che richiede attenzione e calzature con suola ben scolpita. L'altro sentiero è meno evidente: si tiene sulla sinistra del vallone fin sotto le rocce finali dopo di che si porta al centro, quindi sale ripidamente verso destra sotto le rocce per poi superarle per tracce verso sinistra. In tutti due i casi si giunge al passo della Fea m 2475 e, proseguendo oltre, dopo circa 200 metri, si incontra il sentiero dell'itinerario precedentemente descritto che porta in breve al passo della Cavalla e poi in cima al monte Soubeyran.

Sergio Sciolla



TENNIS CLUB DRONERO

1° Memorial Vincenzo Tessitore

Con il contributo dei familiari e della Banca di Credito Cooperativo di Caraglio, il Tennis Club Dronero ha organizzato il primo Memorial Vincenzo Tessitore, torneo Open di tennis femminile dedicato allo storico presidente scomparso nei mesi scorsi. Alla competizione, disputata nelle prime due settimane di giugno, hanno preso parte oltre cinquanta atlete ed il successo è andato alla giocatrice proveniente da più lontano, Alessandra Polese del T.C. Mede il Parco, un circolo della provincia di Pavia. La tennista, classificata 2.6, ha superato in finale con un netto 6/4 6/1 la testa di serie n. 1 Ginevra Peiretti (2.6) della Stampa Sporting Torino, con una partita di elevato livello tecnico.

Le due finaliste in semifinale avevano sconfitto rispettivamente Aurora Allasia (2.8) del Vehementia Tennis Team e Camilla Turini (2.7) del Sisport Torino. Nei quarti invece avevano superato le qualificate Simona Aimar del Tennis Club Dronero e Valentina Cuzzolin della Cuneese Tennis, proprio queste due giocatrici sono state le protagoniste della finale della sezione intermedia riservata alla terza categoria. Dopo un primo set tiratissimo, durato un'ora e mezza e vinto al tie break per 11 a 9 dalla giocatrice di casa, Valentina Cuzzolin è stata costretta al ritiro per problemi fisici concedendo la vittoria a Simona Aimar. La giovane portacolore dronerese si è così vendicata della sconfitta subita un paio di mesi or sono nella finale del torneo di terza categoria dello Sporting Stampa a Roma ad un master nazionale organizzato in concomitanza degli Internazionali d'Italia riservati ai migliori giocatori mondiali.

La finale della sezione intermedia del tabellone di quarta categoria ha invece visto il derby tra due giovani tenniste del Country Club Cuneo nel quale la vittoria è andata con un doppio 6/4 a Margherita Bonelli su Lucrezia Giraud. Nelle quarta categoria, tra le giocatrici del T.C. Dronero, si sono distinte Lorena Bianco e Giovanna Acchiardi le quali hanno fallito per pochissimo la qualificazione al successivo tabellone della terza categoria. Nelle prossime tre settimane protagonisti sui campi del T.C. Dronero saranno invece gli uomini con la disputa dell'ormai tradizionale torneo Open Maschile.

T.C. Dronero



Nella foto: le finaliste dell'Open Peiretti e Polese

PALLAPUGNO - Serie C1

Monastero in tranquillità

Si è conclusa a metà giugno l'andata del campionato di serie C1 e la società di Monastero con cinque vittorie si è ritagliata una posizione di media classifica. Nella prima del girone di ritorno - che si concluderà il 31 luglio - una sconfitta di misura sul proprio campo, ma il pronto riscatto la domenica successiva sul campo di Sommariva Bormida. Con quest'ultima vittoria la formazione di Monastero si trova al 5° posto con 6 punti all'attivo.

La formazione: Andrea Vacchino, Andrea Fantini, Daniele Arnaudo, Simone Giorsetti, Annalisa Dutto, allenatore Ezio Brignone.

Campionato di serie C1

Quinta giornata: rinviata anche Acqua S. Bernardo Bosca Cuneo-Monastero Dronero 8-11

Sesta giornata: Mercoledì 29 maggio, Monastero Dronero - Torfit Langhe e Roero Canalese 8-11

Settima giornata: Mercoledì 5 giugno, Polisportiva Pieve di Teco-Monastero Dronero 11-3

Ottava giornata: Lunedì 10 giugno, Banca Alba Olio Desiderio Ricca-Monastero Dronero 11-6

Nona giornata: Giovedì 13 giugno, Monastero Dronero-Bubbio 11-9

Prima di ritorno: Mercoledì 19 giugno, Monastero Dronero - Ultraia et Suseia 9-11

Seconda di ritorno: Domenica 23 giugno, Sommariva Bormide-Monastero Dronero 4-11

Terza di ritorno: Venerdì 28 giugno ore 21 a Monastero Dronero: Monastero Dronero-Barbero Albese

Quarta di ritorno: Mercoledì 27 giugno ore 21 a Castagnole Lanze: Araldica Castagnole Lanze-Monastero Dronero

Quinta di ritorno: Lunedì 8 luglio ore 21 a Monastero Dronero: Monastero Dronero-Acqua S. Bernardo Bosca Cuneo

Sesta di ritorno: Venerdì 12 luglio ore 21 a Canale: Torfit Langhe e Roero Canalese-Monastero Dronero

Settima di ritorno: Giovedì 18 luglio ore 21 a Monastero Dronero: Monastero Dronero-Polisportiva Pieve di Teco

Ottava di ritorno: Martedì 23 luglio ore 21 a Monastero Dronero: Monastero Dronero-Banca Alba Olio Desiderio Ricca



Nona di ritorno: Mercoledì 31 luglio ore 21 a Bubbio: Bubbio-Monastero Dronero.

Esordienti

La formazione di Esordienti, inserita nel Girone C, dopo una partenza difficile è risalita in classifica facendo buoni risultati e chiudendo il girone d'andata con 5 punti, come la squadra "maggiore". Nella fase di ritorno i giovani di Monastero hanno ancora patito due sconfitte iniziali, peraltro incontrando le due prime formazioni in classifica. Per la restante parte del girone - che si concluderà il 26 luglio - rimandiamo al prossimo numero.

La formazione: Christian Salvagno, Gabriele Bianco, Lorenzo Ghio, Tanyo Galliano, Pietro Ellena.

Sesta giornata: Sabato 1 giugno, Peveragno C-Monastero Dronero 0-7

Settima giornata: Venerdì 7 giugno, Monastero Dronero-Caraglio 7-0

Prima di ritorno: Giovedì 13 giugno, Monastero Dronero-Speb 2-7

Seconda di ritorno: Venerdì 21 giugno, Benese-Monastero Dronero 7-2

Terza di ritorno: Venerdì 28 giugno ore 19 a Monastero Dronero: Monastero Dronero-Peveragno B

Quarta di ritorno: Lunedì 8 luglio ore 19 a Monastero Dronero: Monastero Dronero-Subalcuneo B

Quinta di ritorno: Venerdì 12 luglio ore 19 a Dogliani: Virtus Langhe-Monastero Dronero

Sesta di ritorno: Giovedì 18 luglio ore 19 a Monastero Dronero: Monastero Dronero-Peveragno C

Settima di ritorno: Venerdì 26 luglio ore 18 a Caraglio: Caraglio-Monastero Dronero

Genova, Fidal Master 10 km: ecatombe vinta da Paratico

Massimo Galfrè, Dragonero, unico oro M piemontese

Si sono svolti sul lungomare del capoluogo ligure, sabato 1° giugno, i campionati italiani di categoria, individuali e di società, di corsa su strada 10 km, con un anello di tre giri. Unica medaglia d'oro maschile per il Piemonte è stata quella conquistata da Massimo Galfrè, Sm55 dell'Atletica Dragonero, primo assoluto nella gara delle categorie Sm55 e oltre. Medaglia d'argento a Cristina Frontespezi, unica rappresentante dell'Atletica Roata Chiusani; medaglia di bronzo per la campionessa della Pam Mondovì, Graziella Venezia, frenata a 600 m dal traguardo dal sole cocente e poi ripresasi.

«Nulla da dire sull'organizzazione, quasi perfetta, ciò che lascia perplessi è la data: 1° giugno sabato pomeriggio, temperatura 30°», scrive il veterano Sebastiano Scuderi su podisti.net. «Col percorso di 1.650 metri da percorrere sei volte tra andata e ritorno ... e partenza Donne alle 15 ... insomma, è stata una carneficina, 1200 iscritti, 940 arrivati, cioè uno su cinque si è ritirato», e, conclude, «I campionati su strada: 10 km, mezza maratona e maratona non possono svolgersi che in primavera e in autunno. Nonostante ciò i tempi registrati, seppur superiori a quelli normalmente segnati dai protagonisti, restano di alto livello a riprova dell'importanza del mondo podistico italiano, che meriterebbe maggior attenzione».

Prima società a punteggio sia F che M l'Atletica Paratico con la società Casone Noceto tra le più numerose.



Genova. Massimo Galfrè oro 10 km tricolori.

56esimi Campionati italiani individuali su pista Allievi/e

Francesca Bianchi e Bianca Mandrile per la Dragonero

Agropoli: Larissa Iapichino salto in lungo record



Agropoli. Da sinistra, Marco Corino, Francesca Bianchi, Bianca Mandrile.

Si sono conclusi domenica 23 nel gran caldo di Agropoli, Salerno, i tre giorni dedicati ai Campionati italiani individuali su pista riservati alla categoria Allievi/e (2002/2003). Citiamo subito due ragazze dell'Atletica Dragonero, Francesca Bianchi (2002) e Bianca Mandrile (2003) che da appena due mesi si sono affacciate nel mondo della grande atletica. Ad Agropoli hanno corso nei 400m, mentre Bianca si è fermata in batteria, molto bene ha fatto sabato Francesca, qualificandosi per la finale di domenica con 57:61. Domenica poi, ha corso la finale sotto un sole cocente proprio a mezzogiorno e con 34 gradi, in 59:43, arrivando settima assoluta. «Bianca si è fermata con 1" sopra il suo personale. Francesca si è emozionata nella finale: col tempo fatto in batteria sarebbe arrivata quarta. Pazienza, manca ancora l'esperienza», commenta l'allenatore Marco Corino. Prime pagine tutte dedicate a Larissa Iapichino, figlia di Gianni e di Fiona May, per il record nel salto in lungo realizzato con la misura di 6,64. Dopo vent'anni, primato nazionale under 20 e miglior prestazione mondiale under 2019 di categoria.

9° Km Vertical dei Ciciu, "Sentiero Luca Borgoni"

Vittoria per Eufemia Magro e Massimo Galliano

Prima volta del percorso ridotto per Cadetti/e, Allievi/e

Splendido panorama per gli atleti arrivati sulla cima del monte San Bernardo (1625 mt.), partendo dalla piazza Giolitti di Villar San Costanzo (quota 625mt.), che hanno raggiunto in soli 4,980 km, domenica 16, percorrendo il sentiero dedicato al giovane alpinista Luca Borgoni, scomparso sul Cervino nel luglio di due anni fa.

Podio assoluto femminile: Eufemia Magro 51:33, 1ª categoria A, Chiara Scavo 52:46, 1ª J (ambidue Dragonero), Michela Ferrero 3ª ass, in 56:59 (Valtarno), 4ª ass. Alice Minetti, 1ª S.

Podio assoluto maschile: Massimo Galliano 1º ass. e 1º A, 46:03 (Roata Chiusani); Graziano Giordanengo 2ª ass. e 1º B, 50:36; Paolo Rovera 3º ass. e 2º A, 50:52; Stefano Mattalia 4º ass. e 3º A, 51:12 (tutti Dragonero); Niccolò Biazetti 5º ass. e 1º J 51:45 (Atl. Canavesana); Alberto Aimar 6º ass. e 1º C, 53:27 (classe 1954) Buschese. Podi nelle categorie di montagna. Femminili: A, Eufemia Magro, Michela Ferrero, Serena Delpiano (Brancaleone); B, Cristina Masoero (Dragonero),

Silvana Pecollo (Roata Chiusani), Tiziana Fornione (Dragonero); C, Anna Maria Garelli. Maschili: A, Massimo Galliano, Paolo Rovera, Stefano Mattalia; B, Graziano Giordanengo, Gianmarco Clerico (Pam Mondovì), Oscar Virano (Dragonero); C, Alberto Aimar, Enrico Acchiardi, Sergio Chiapello, (ambidue Dragonero).

Podio Cadetti, ¼ verticale 2,3 km 200 m dislivello: Davide Galliano, in 10:15, su Tommaso Olivero, 10:40; Paolo Chiapello, 3º 11:48 su Christian Salvagno, 4º in 12:30. Marco Sciolla 5º in 13:28, Tommaso Crosio 6º in 14:05. La gara era valida come Campionato provinciale di Km Verticale Juniores, Promesse, Senior, Master A, B, C F e M. Infine, come 4ª prova del Circuito Trail Cup Cmp - Basik con premiazione finale, nell'ultima prova di Castagnito, per chi avrà disputato almeno 6 sulle 13 prove previste. Successo per la nona edizione di "Ciciu Festival", spostata dal tradizionale appuntamento del terzo fine settimana di maggio a metà giugno e coincide con il km Verticale.



Podio assoluto femminile, all'arrivo sulla cima del Monte San Bernardo. Da sinistra, Chiara Scavo, Eufemia Magro, Michela Ferrero.



Monte San Bernardo, podi assoluti maschili e femminili. Da sinistra, Paolo Rovera, Stefano Mattalia, Niccolò Biazetti, Graziano Giordanengo, Eufemia Magro, Chiara Scavo. Accosciato, Alberto Aimar.



Podio Cadetti: da sinistra, Paolo Chiapello, Davide Galliano, Tommaso Olivero con Vittorio Borgoni.

Mondovì, 20° Meeting nazionale di Primavera

Anna Arnaudo nei 3000 metri vola agli Europei

Daisy Osakue qualificata alle Universiadi di Napoli



Mondovì. Al centro, Anna Arnaudo prima nei 3000 metri.

Bravissima Anna Arnaudo alla 20ª edizione del Meeting nazionale di Primavera che si è tenuto domenica 23 nel rinnovato campo di atletica di Mondovì e nel gran caldo. La portacolore dell'Atletica Dragonero è arrivata prima nei 3000 metri in 9:45.31, davanti a Lia Visintin (Libertas Udine) e a Laura Dalla Montà (Sport Padova). Anna ha superato il minimo per gli Europei, 9'50, che si terranno a Borås, in Svezia, dal 18 al 21 luglio. Nei 1200 siepi Cadetti, 4º il dronerese Francesco Mazza (Atl. Saluzzo); 5º e 7º Tommaso Olivero e Paolo Chiapello, per la Dragonero, come anche Andrea Sciolla, 5º nei 1000m Ragazzi. Tra gli oltre trecento atleti anche la "stella" Daisy Osakue (Fiamme Gialle) che, con un lancio del disco di 60,66 metri, si è qualificata tra i 38 atleti delle Universiadi di Napoli dall'8 al 13 luglio. Bravo anche il borgarino Josè Bencosme de Leon (Fiamme Gialle) che ha fatto il miglior tempo stagionale, 50"04 nei 400 ostacoli senza, per ora, raggiungere il minimo di 49"30 per partecipare ai mondiali di Doha in Qatar, in programma dal 28 settembre al 6 ottobre.

A Zermatt i Campionati europei di corsa in montagna

Convocata Chiara Scavo, Atletica Dragonero

Con Erica Ghelfi, Martin Dematteis, Alessia Scaini per la Granda

Saranno tre gli atleti cuneesi (dei 16) convocati da Paolo Germanetto, responsabile tecnico della corsa in montagna, trail e ultradistanze, per i Campionati Europei di corsa in montagna in programma a Zermatt, nel Vallese in Svizzera, domenica 7 luglio 2019. Per la provincia di Cuneo Martin Dematteis (Corrintime), bronzo individuale nell'edizione dell'anno scorso a Skopje. Erica Ghelfi (Atl. Valle Varaita), Alessia Scaini (Atl. Saluzzo) seniores; Chiara Scavo (Atl. Dragonero), under 20. Gli atleti convocati, con anche Lorenza Beccaria (Atl. Saluzzo) hanno partecipato al Raduno di Primiero - San Martino di Castrozza (Tn) a fine giugno. Chiara Scavo e Anna Arnaudo (ambidue Dragonero) avevano stabilito rispettivamente il proprio personal best nei 5000 metri ai Campionati Juniores di Rieti.



Rieti. Chiara Scavo ai Tricolori Juniores e Promesse con personal best sui 5000 m.

Podismo a cura di Daniela Bruno di Clarafond. Notizie e foto: clarafond@gmail.com



FALEGNAMERIA MODERNA
di Disdero Marco e Belliaro Luciano SNC

Strada Val Maira 39, Roccabruna CN

SERRAMENTI ESTERNI CERTIFICATI
SCALE, SOPPALCHI E RINGHIERE
BOSSERIE E PORTE INTERNE
CUCINE E ARREDAMENTI SU MISURA
REALIZZAZIONI CON LEGNO VECCHIO E ANTICATO
RESTAURI E RIPARAZIONI
RIVENDITORI DI SERRAMENTI IN ALLUMINIO E PVC

Disdero Marco t. 349 4920701
Belliaro Luciano t. 339 6383609

www.falegnameriamodernacuneo.com / T. 0171.905379

CALCIO PRO DRONERO

Ancora in D?

Pronta la domanda di ripescaggio, si pensa alla nuova stagione. Intervista al presidente Beccacini

La stagione in serie D 2018-19 della Pro Dronero, come i lettori sapranno, si è conclusa con un crescendo entusiasmante, ma, pur avendo abbandonato la scomoda ultima piazza e conquistato con un finale appassionante il terzo posto davanti a Stresa e Borgaro, questo non è bastato alla società dronerese per accedere ai play-out e giocarsi la permanenza nel quarto campionato nazionale. Con 17 punti conquistati a casa e 12 in trasferta, frutto di 7 vittorie e 8 pareggi e soprattutto in virtù di questo sforzo finale, i "draghi" possono tuttavia presentare domanda di ripescaggio ed è da questo che partiamo in una breve intervista con il presidente Corrado Beccacini.

Presidente, l'obiettivo di inizio stagione, salvarsi in serie D, non è stato centrato sul campo. Quali considerazioni può fare?

"Sapevamo che giocare in un Campionato Nazionale sarebbe stato ovviamente più difficile rispetto all'Eccellenza, il massimo Campionato Regionale, ma credo di poter dire serenamente che fin dall'inizio avremmo dovuto credere un po' di più tutti, società, tecnici, giocatori e più in generale tutta la città di Dronero alla possibilità concreta di realizzare assieme un sogno che era alla nostra portata. Basti pensare che sarebbe stato sufficiente vincere, anziché perdere, al Filippo Drago una delle ultime sfide salvezza, quella col Milano City, per poter giocare noi i play-out sul campo del Sestri Levante al posto dei lombardi dell'Arconatese che vincendo 2 a 0 sono rimasti in D. È comunque grande, grandissimo l'orgoglio per aver conquistato alla fine ben 29 punti, tre in più del Borgaro e dello Stresa retrocesse direttamente in Eccellenza ed uno solo in meno della nostra stagione 2013-2014 quando però esistevano ancora la C1 e la C2 e la serie D era quindi il quinto livello del calcio nazionale, non il quarto come adesso.

Certo i droneresi ricordano il suo accorato appello rivolto durante la grande festa in centro città per la vittoria in Eccellenza a non lasciar sola la società che stava facendo volare così in alto l'amatissimo "Drago". Quando dice che Dronero non ci ha creduto abbastanza si riferisce a questo?

"Certamente la risposta a quell'appello lanciato in piazza San Sebastiano, durante la bella iniziativa organizzata dal "Bottegone" sabato 9 giugno 2018, è stata al di sotto delle nostre aspettative, perché le nuove sponsorizzazioni sono state inferiori a quelle che ci sono state in altre realtà salite come noi in questa stagione su un palcoscenico sportivo così importante come la Serie D, così come era legittimo attendersi anche una maggiore partecipazione di pubblico in occasione delle



Il Presidente Beccacini

partite casalinghe della Prima Squadra".

In quell'occasione lei aveva anche detto della possibilità di conoscere realtà e stadi importanti nella nuova esperienza in D. Quali impressioni ha avuto?

"Gli stadi che mi hanno particolarmente affascinato sono due. Quello di Stresa, su una piccola altura con il Lago Maggiore sullo sfondo, dove abbiamo il 20 ottobre scorso vincendo 2 a 1 in una partita andata in onda su Rai2 nella trasmissione "B come sabato". L'altro stadio che mi ha colpito molto è stato quello di Lecco, la squadra che ha vinto con largo distacco il Campionato. Un impianto molto bello con sullo sfondo il Monte Resegone e a poche centinaia di metri le località del Lago di Como dove sono ambientate molte delle pagine più famose de "I promessi Sposi" di Manzoni".

E il nostro Filippo Drago, storico impianto della città di Dronero, regge il confronto con le altre strutture che vi hanno ospitati?

"Senza altro il Filippo Drago è uno degli stadi più belli in assoluto per il parco verde in cui è inserito e la cornice di montagne sullo sfondo. Bellezze naturali a cui forse siamo fin troppo abituati per apprezzarle ancora a volte come meritano ma che certamente hanno regalato grandi emozioni a molti tifosi ospiti. Non dimentichiamo infatti che molti stadi sono semplicemente rettangoli in erba o, peggio ancora, in sintetico, circondati da mura di recinzione, senza spazi verdi e con palazzoni anonimi tutt'intorno".

Anche sotto il profilo prettamente tecnico e della sicurezza il Filippo Drago è all'altezza?

"Il nostro impianto sportivo era già stato omologato per la serie D nella stagione 2013-14. Ci era stato chiesto di accorciarlo di un paio di metri da 105 a 103, mentre la larghezza era già allora a norma come d'altronde la tribuna. Non abbiamo avuto nessun problema logistico quando al Filippo Drago ha giocato la Triestina, nella partita del 9 giugno 2013 conclusa 1 a 1 davanti ad un migliaio di spettatori, seguita poi sulle ali dell'entusiasmo dal famoso 3-3 di

Trieste, ed anche in questo campionato abbiamo accolto festosamente tifoserie importanti come quelle di Savona, Sanremese e Lecco senza il benché minimo problema di ordine pubblico, grazie anche alla grande sportività della tifoseria dronerese".

Veniamo ora alla prossima stagione. Ci può anticipare qualcosa?

"Nei primi giorni di luglio la società presenterà domanda di ripescaggio e contestualmente richiesta di iscrizione in Serie D per il campionato 2019-20. L'esito della domanda si conoscerà a fine mese; se non verrà accolta, torneremo in Eccellenza. Cerchiamo di allestire la squadra più competitiva possibile, anche se sarà difficile trattenere i due giovani cresciuti nel nostro vivaio Sall e Sangare, già richiesti da società professionistiche. Vogliamo però tesserare altri attaccanti ugualmente competitivi e confermare tutti i giocatori più importanti del blocco storico, con particolare attenzione anche al necessario inserimento di nuovi giovani dal momento che in D devono giocare in ogni partita almeno tre giovani delle classi 1999-2000-2001 e in Eccellenza almeno due degli anni 2000-2001. Certamente confermato anche l'allenatore Antonio Caridi, tornato ad allenare i Draghi a fine dicembre in sostituzione di Francesco Desena che nella stagione precedente era riuscito a vincere sia il Campionato di Eccellenza, sia la Coppa Italia, il più importante trofeo dilettantistico piemontese, nell'indimenticabile serata di

Vinovo del 7 febbraio 2018".

Abbiamo parlato di giovani in campo. Il Settore giovanile della Pro?

"Sono contento dei progressi che ci sono stati, grazie anche alla collaborazione con il Valmaira Calcio che dalla passata stagione ha favorito con la sua disponibilità l'inserimento all'interno della Pro Dronero di molti ragazzi della zona dando loro la possibilità di continuare il percorso di crescita calcistica avviato a Roccabruna. In particolare, per ciò che riguarda il Settore giovanile, viene confermata la segretaria Ramona Epifani (329-7115687) e come responsabile il sig. Luca Summa (320-4156881) che potrà avvalersi, nella prossima stagione, della collaborazione come direttore tecnico della cosiddetta "area scolastica" di Stefano Bonelli, tecnico della Federazione Calcio e già allenatore di molte importanti società della provincia, nonché responsabile della European Football Academy di Beinette che si occupa, tra l'altro dell'organizzazione di molti importanti stages di formazione di piccoli calciatori. Un professionista giovane e già molto conosciuto anche per le attività svolte come tecnico federale direttamente nelle scuole, che sono certo potrà darci un aiuto importante, con la sua competenza ed entusiasmo, per riportarci nel modo migliore con i bambini che sono il nostro patrimonio più importante, che vogliamo contribuire a rendere felici attraverso un gioco bellissimo come il calcio".

Per concludere, un auspicio?

"L'auspicio è, ovviamente, quello di un coinvolgimento sempre maggiore di tutta la città accanto ai ragazzi della nostra Squadra del cuore. Concludo ringraziando tutti i nostri tifosi, gli sponsor piccoli e grandi, tutti ugualmente importanti, l'Amministrazione comunale, ed i tanti collaboratori - a cominciare dal direttore generale Mauro Maisa - che mi aiutano, dando ognuno un prezioso contributo per portare avanti un progetto calcistico che ha saputo diventare l'orgoglio sportivo della nostra città".

A cura di Sergio Tolosano

I "Piccoli Amici" del Valmaira 2010

Vincitori al Torneo di Mirabilandia

Bellissima esperienza che i bimbi del "Valmaira" categoria Piccoli amici 2010 che da martedì 23 a giovedì 25 aprile, insieme alle loro famiglie, hanno vissuto sui campi della Virtus Cesena per disputare l'11° Trofeo "Mirabilandia Youth Festival".

I ragazzi, allenati dal mister Davide Quagliata coadiuvato da Mauro Arnaudo e Silvio Arnaudo, si sono imposti in tutte e sei le gare disputate nei tre giorni battendo in una tiratissima finale la squadra di Aygreville di Aosta con il punteggio di 2-1.

Al di là del primo posto ottenuto, sono stati tre giorni davvero speciali che i bimbi si ricorderanno sicuramente per il resto della loro vita, dove oltre al calcio, ci sono stati momenti di festa e di forti emozioni. Spettacolare è stata l'inaugurazione all'interno del Parco di Mirabilandia con la sfilata di tutte le squadre partecipanti, il giuramento degli atleti, l'Inno d'Italia ed infine un fantastico spettacolo in esclusiva.

Queste le dichiarazioni postate dal mister Quagliata alla fine del Torneo: "Una tre giorni che mi piace definire CALCIO ed EMOZIONI. Perché quando unisci dei bambini, un pallone, dei genitori educati positivi e mai invadenti le EMOZIONI non possono mancare... Proprio in queste occasioni vedi la moltitudine di reazioni che ognuno di loro ha come risposta alle emozioni... Poi esistono i SOGNI... Chi non ha dei sogni... Chi non vorrebbe che si realizzassero... Capita che vai ad un torneo perché è organizzato a Mirabilandia e mentre ci sei oltre a giocare a calcio vai al parco divertimenti... Poi capita che arrivi a giocarti una finale del torneo senza aver mai vissuto questi momenti ed ancora di più vengono fuori i vari modi di affrontare le emozioni (chi è nervoso e parla come una macchina... Chi sta in silenzio... Chi piange perché gli fa male la gamba ma in realtà non sa nemmeno quale gli faccia male)... Poi capita di vincere questa finale e vedere chi non ci crede... Chi piange perché scarica la tensione... Chi salta di gioia abbraccia tutti... E poi c'è chi si addormenta abbracciato alla coppa... Quando si vedono queste cose capisci che la direzione è quella giusta... Ma non per la vittoria in se... Ma le emozioni che il calcio e lo sport possono e devono continuare a dare... Questo è il calcio che ci piace..."

Complimenti a tutti i bimbi e un particolare elogio al matatore del Torneo Matteo Quagliata che con oltre 25 gol, ha trascinato la squadra verso questo prestigioso traguardo. VALMAIRA: Giorgis Francesco, Arnaudo Giacomo, Arnaudo Simone, Isoardi Federico, Arnaudo Nicholas, Quagliata Giulia, Quagliata Matteo, Mister Quagliata Davide.

Risultati: FASE A GIRONI

Valmaira - Fortitudo Fabriano C 14-0

Valmaira - Fortitudo Fabriano B 12-2

Valmaira - Virtus Cesena 9-4

FASE FINALE

Valmaira - Oratorio Don Bosco Cesena 6-1

Valmaira - Fortitudo Fabriano B 7-2

Valmaira - Aygreville Aosta 2-1



CALCIO GIOVANILE

Torneo Città di Dronero "Il Podio"

Il piacere di affrontare società importanti come Juventus e Torino

È stata condizionata dal maltempo l'ottava edizione del Torneo di calcio giovanile "Città di Dronero - Il Podio", dedicato alle annate calcistiche dal 2006 al 2012. Inizialmente organizzata in tre giornate (11, 18 e 25 maggio) con le squadre rappresentative di molti tra i più importanti vivai del Cuneese - oltre alle compagini professionistiche della Juventus FC e del Torino Calcio, per il primo anno contemporaneamente presenti - la manifestazione è stata ridotta a due giornate.

Un ringraziamento a tutte le 16 società partecipanti e a tutto lo Staff che con volontà, dedizione e determinazione è rimasto con noi dall'inizio alla fine.

I nostri bambini hanno avuto il piacere di affrontare società importanti come Juventus e Torino, cosa non da tutti i giorni...Anche a loro va il nostro Grazie.

Le condizioni climatiche non ci hanno favorito molto, verso il finale, ma abbiamo portato a casa molti sorrisi e bimbi felici sotto il cielo del "drago".



Lettera aperta al vicesindaco di Dronero, Sandro Agnese



In seguito alla sue esternazioni espresse davanti al caffè Teatro dopo la manifestazione dei fabbri, in occasione della Fiera degli Acciugai, vorremmo farle presente chi sono i residenti del Borgo Sottano.

La festa di San Rocco è stata gestita per anni e anni dai soli residenti senza che il Comune intervenisse per alcunché tranne, nelle ultime edizioni, la messa a disposizione di un palchetto da ballo;

dopo aver tollerato per anni l'indicibile fetore emanato dalla "bassa macelleria" in un locale comunale, l'abbattimento del fabbricato e lo smaltimento delle macerie è stato realizzato interamente a proprie spese dalla famiglia Bonelli Claudio; la rimozione del peso adibito agli animali è stata altrettanto a carico di una famiglia di residenti, cioè quella di Bonelli Giuseppe; l'apertura delle arcate del ponte Nuovo, sia per un recupero architettonico che per aumentare il numero di parcheggi a servizio, tra l'altro, del San Camillo e non solo, è stata anche questa promossa dai residenti;

il recupero dell'affresco in via Alfieri è stato realizzato dalla famiglia di Mirella Rebuffo e Gianluca Antoci grazie anche ad una sottoscrizione a cui hanno aderito numerosi residenti; la chiesa di San Rocco negli anni ha sempre beneficiato dell'attenzione degli abitanti del Borgo Sottano e merita di essere ricordata la figura di Lucetta, oggi degnamente rimpiazzata dalla signora Monica Margaria. Anche in questo caso i residenti non hanno mai fatto mancare il loro lavoro e i loro contributi; la pulizia non solo di piazza San Rocco e in particolare delle scalette che conducono al ponte Nuovo, sono da sempre effettuate con regolarità dai residenti nell'indifferenza del Comune; i residenti, inoltre, in particolare il signor Bonelli Giuseppe e famiglia, hanno recuperato l'area in completo abbandono adiacente ad una scaletta che porta sul ponte, trasformandola in un grazioso giardinetto;

non possiamo poi non citare l'abbellimento della Riviera (partenza di via Caraglio) realizzato dalla famiglia Gerard Scioperoni con la creazione di uno dei più caratteristici angoli di tutta Dronero;

sempre i residenti hanno quindi iniziato ad abbellire il Borgo Sottano con fiori e ghirlande in occasioni festive senza chiedere nulla al Comune.

Infine, grazie alle proteste dei residenti del Borgo Sottano, la Provincia è stata obbligata ad intervenire sul ponte Nuovo per bloccare le infiltrazioni d'acqua che si protraevano anche dopo i lavori di asfaltatura su di una infrastruttura al servizio di tutta la valle Maira.

Tutto questo, gentile vice sindaco, glielo segnaliamo in considerazione del fatto che i residenti del Borgo Sottano, in occasione della festa dei Fabbri, sono stati chiamati a collaborare con il Comune e, in cambio le avevano richiesto, nel corso di una riunione alla quale lei era presente in rappresentanza del Comune, alcune cose: di cui le più urgenti la pulizia del Borgo Sottano prima e dopo la manifestazione; installazione provvisoria di un wc chimico anche per la "Mangiando e Pedalando".

Noi residenti, rispettando gli accordi presi, abbiamo lavorato un paio di giorni per la buona riuscita della manifestazione; lei non ha mantenuto neppure uno degli impegni concordati: niente pulizia, né prima né dopo i fabbri e niente wc in occasione della "Mangiando e Pedalando".

Prima dunque di offendere i residenti del Borgo Sottano con affermazioni alquanto pesanti che sicuramente non si addicono ad una persona che come lei ricopre una carica istituzionale non indifferente nell'amministrazione comunale, si rilegga con attenzione quanto le abbiamo segnalato e provi a pensare se in Dronero vi sono altri gruppi di cittadini che come noi si impegnano per il proprio rione.

Cordiali saluti!

Claudio Bonelli, Simone Demaria, Dronero

Buon compleanno



Il 18 luglio Maddalena Abello v. Cesano festeggia le 96 primavere. Auguri dai suoi cari.

Di fiore in fiore Calendula o Courtezia. Erba delle donne, sposa del sole

Parliamo di un'erba semplice e generosa che produce fiori senza sosta, perfino d'inverno se ben esposta al sole e riparata dal freddo, o libera e selvaggia nei suoi luoghi d'origine, mediterranei, lungo i bordi di strade sassose o nel sottobosco leggero degli uliveti. La *Calendula* o *Calendola*, anche *Calendria* o *Callandria*, esprime così al meglio la sua propensione al fiorire tutto l'anno, conclamata anche nell'etimologia del suo nome. Nelle Alpi Marittime fino alla Provenza *'Calandrien'*, dal nome del Natale *'Calendo'*, il primo giorno dell'anno riferito ai tempi in cui l'anno iniziava proprio a Natale. Da *'calende'*, primo giorno del mese lunare, a ribadire il perpetuarsi del suo sbocciare, nonché da *'calendario'* per il ritmo ciclico quotidiano: apre la sua corolla al mattino per richiuderla al calar del sole. Da qui la poetica denominazione di *'solis sponsa'*, sposa del sole, ritrovata in testi medievali. La famiglia di appartenenza è quella delle Asteracee di cui si contano una trentina di varietà, tutte derivanti dalla specie *Calendula arvensis*, nota anche come *Calta selvatica* o *Fiorrancio* dei campi per il colore giallo-arancio dei petali che formano capolini più minuti rispetto a quelli

delle specie coltivate. *Souci* in francese, sinonimo di cura, pensiero e attenzione. *Sitrunela*, *Margaritassa*, *Margheritun*, *Fiur 'ed mort*, *Curtesia* o *Courtezia* (G. Giannello) in piemontese e in occitano. E proprio in terra occitana, nei *'Jòcs florals'* a Tolosa, una *Calendria d'argento* veniva data come pre-



mio per alcune forme poetiche in omaggio alla tradizione della sua fondatrice Clémence Isaure, mitico personaggio femminile che appartiene alla leggenda medievale della lingua d'Oc e non solo. Molte altre furono, nella storia, le donne che legarono il loro nome a questa pianta. Da

Margherita d'Orléans che ne fece il suo emblema con il motto *'io non voglio seguire che il sole'* a Ildegarda de Bingen, santa e scienziata tedesca vissuta nel XII secolo, antesignana del sapere olistico, che per prima ne divulgò le grandi qualità curative. Attribuita simbolicamente alla Grande Madre in quanto nata, secondo la mitologia, dalle lacrime di Venere, nella tradizione cristiana la Calendula diventa fiore della Madonna conosciuto nel Medioevo come *'oro di Maria'*, in inglese *'marigold'* contrazione di *Mary's gold*. I semi a forma di falce lunare richiamano il principio femminile della fecondità che caratterizza la natura di questa pianta, solare e lunare insieme, annoverata come una tra le più importanti *'erbe delle donne'* per le sue proprietà lenitive e antinfiammatorie nei dolori mestruali. Nella medicina popolare si usava per guarire, sotto forma di unguenti e cataplasmi, piaghe, ulcere, scottature e geloni. Attualmente è conosciuta soprattutto perché è il principale ingrediente di creme o gel da spalmare sulla pelle nel caso di bruciate, dermatiti e altri disturbi della pelle. In passato la pianta fu associata, per il suo colore giallo, alla gelosia femminile

secondo una leggenda inglese che descriveva le *'zitelle, gialle di rabbia per non aver trovato marito'* tramutate poi in calendule alla loro morte. Nell'Ottocento il fiore venne marchiato come simbolo di adulazione e cortigianeria, altro sgradevole difetto purtroppo attribuito, in tempi si spera ormai remoti, proprio al *'gentil sesso'*. I costituenti naturali della Calendula: olio essenziale, acido salicilico, mucilagine e principio colorante (Valnet) sono a tutt'oggi apprezzati nella farmacopea così come nelle tinture naturali per tessuti (già gli antichi romani ne fecero uso come sostituto del più pregiato zafferano) nonché nel settore alimentare (in Germania dai petali si traggono antociani per burro e formaggio). Ed è proprio in cucina, oltre che nella cosmesi, che la Calendula trova alcune tra le sue più nobili applicazioni. Le foglie, stimolanti e digestive, possono essere usate nelle insalate miste insieme ai fiori, aromatizzanti colorati per la gioia del palato e degli occhi. Mentre i boccioli non ancora schiusi, conservati con sale e aceto, diventano falsi capperi gradevolissimi al punto da non far rimpiangere quelli veri.

Gloria Tarditi
difyorinfiore.blogspot.com

AIX EN PROVENCE (FRANCIA)

Festa dell'Europa

Presenti anche delegazioni rumene

Quest'anno, la Festa dell'Europa è particolarmente riuscita! Il 9 maggio sfidando l'Ironman e la tramontana, gli organizzatori e i partecipanti riuniti alla Casa dell'Europa col Presidente Alain Pierre Merger, e il Console di Romania Paul Julien, hanno dato a quest'avvenimento una dimensione inaudita, seminando nella città dei rappresentanti italiani, spagnoli, tedeschi e inglesi, il tutto accompagnato da concerti eccellenti. Non vediamo l'ora dell'anno prossimo!



(Web : Association des Piémontais du pays d'Aix www.net1901.org - Facebook JP Piémontais)



**LISTE NOZZE
LISTE BEBE'**
Certezza di ricevere
regali utili
e graditi

Da Turinét Via Giolitti 19, Dronero
Tutto per la casa Tel: 01 71 904033 Email: turinnet.dronero@gmail.com
E TUTTO PER IL NEONATO
Sia per le mamme che per le nonne...

Possibilità di fare
**BUONI
REGALO**
di qualsiasi cifra
per un'idea sempre
gradita e comoda



Triciclo
Adatto sia per bambini



Marsupio abbraccio*



Lettino da campeggio



**E bomboniere
per Battesimi**
Lauree, Matrimoni,
Nozze d'Oro e d'Argento,
Cresime e Comunioni



Materassi, cuscini, ombrellini, zanzariere,
parapioggia, paracolpi per letto, vasini, vello
antisudore e anti freddo per passeggino

MADE
IN
ITALY



Seggiolino Rialzo-sedia portatile
A partire da € 64
Scontato 39,90



Passeggini
A partire da € 87,90
Scontato 79,90